

# Chiesa viva

ANNO LIV 590  
MARZO 2025

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa  
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia  
Tel. e fax (030) 3700003  
www.chiesaviva.com  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio  
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.  
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

## «La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003(conv. L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia.  
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -  
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).  
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.  
Le richieste devono essere inviate a:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità





**«I PRETI, I MINISTRI DI MIO FIGLIO,  
PER LA LORO VITA CATTIVA, PER LA LORO  
IRRIVERENZA E LA LORO  
EMPIETÀ NEL CELEBRARE I SANTI MISTERI,  
PER L'AMORE DEL DENARO, DEGLI  
ONORI E DEI PIACERI,  
I PRETI SONO DIVENTATI CLOACHE D'IMPURITÀ.  
SÌ, I PRETI CHIEDONO VENDETTA E LA  
LORO VENDETTA È SOSPESA  
SULLE LORO TESTE!  
DISGRAZIA AI PRETI E ALLE PERSONE  
CONSACRATE A DIO, LE QUALI,  
PER LA LORO INFEDeltÀ E LA LORO VITA CATTIVA,  
CROCIFIGGONO DI NUOVO MIO FIGLIO!**

**I PECCATI DELLE PERSONE  
CONSACRATE A DIO GRIDANO VERSO IL CIELO  
E CHIAMANO LA VENDETTA,  
ED ECCO LA VENDETTA È ALLE LORO PORTE;  
PERCHÉ NON SI TROVA PIÙ NESSUNO  
PER IMPLORARE LA MISERICORDIA  
E IL PERDONO PER IL POPOLO;  
NON VI SONO PIÙ DELLE ANIME GENEROSE  
E NON VI SONO PIÙ PERSONE  
DEGNE DI OFFRIRE  
LA VITTIMA SENZA MACCHIA ALL'ETERNO,  
IN FAVORE DEL MONDO.**

**DIO VI STA PER COLPIRE  
IN MODO SENZA PARI;  
SVENTURA AGLI ABITANTI DELLA TERRA!  
DIO STA PER ESAUDIRE LA SUA COLLERA E  
NESSUNO POTRÀ SOTTRARSI  
A TANTI MALI RIUNITI!**

**I CAPI CHE GUIDANO IL POPOLO DI DIO  
HANNO TRASCURATO  
LE LORO INTELLIGENZE;  
ESSI SONO DIVENTATI QUELLE  
STELLE ERRANTI CHE  
IL VECCHIO DIAVOLO TRASCINERÀ  
CON LA SUA CODA PER FARLI MORIRE.**

(Madonna de La Salette)

# CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(3)

del dott. Franco Adessa

## PAOLO VI BEATO?

ESTRATTO DEL MESSAGGIO  
DELLA “MADONNA DE LA SALETTE”

(19 settembre 1846)



«La Natura chiede vendetta per gli uomini, ed essa trema di spavento nell’attesa di quello che deve accadere alla terra imbrattata di crimini.

**Tremate, terra e voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che interiormente adorare solo voi stessi;** tremate, perché **Dio sta per consegnarvi al Suo nemico,** perché i luoghi santi sono nella corruzione, molti conventi non sono più case di Dio, ma pascoli di Asmodeo e dei suoi!

Sarà durante questo tempo che **nascerà**

**l’Anticristo da una religiosa ebrea, da una falsa vergine, che sarà in comunicazione con il vecchio serpente, il padrone dell’impurità.**

Suo padre sarà Vescovo.

Nascendo, egli (l’Anticristo) vomiterà delle bestemmie, egli avrà dei denti, in una parola, sarà il **diavolo incarnato.**

Lancerà delle grida spaventose, farà dei prodigi, non si nutrirà che d’impurità. Avrà dei fratelli che, benché non siano come lui demoni incarnati, saranno figli del male.»

**ROMA PERDERÀ LA FEDE  
E DIVENTERÀ LA SEDE DELL’ANTICRISTO!**

**GIOVANNI BATTISTA MONTINI**  
**IL “GIURAMENTO”**  
**NEL GIORNO DELLA SUA INCORONAZIONE**

Anche Paolo VI, il giorno della Sua “incoronazione” (30 giugno 1963) pronunciò questo “giuramento”, rivolto a Nostro Signore Gesù Cristo:

«Io prometto:

- di non diminuire o cambiare niente in quanto trovai conservato dai miei probatissimi antecessori, e di non ammettere qualsiasi novità, ma di conservare e di venerare con fervore, come loro vero discepolo e successore, con tutte le mie forze e con ogni impegno, e ciò che fu tramandato;
- di emendare tutto quanto emerga in contraddizione alla disciplina canonica, e di custodire i sacri Canoni e le Costituzioni Apostoliche dei nostri Pontefici, quali comandamenti divini e celesti, (essendo Io) consapevole che dovrò rendere stretta ragione davanti al (tuo) giudizio divino di tutto quello che professo; Io che occupo il tuo posto per divina degnazione e fungo come il tuo Vicario, assistito dalla tua intercessione. Se pretendessi di agire diversamente, o di permettere che altri lo faccia, Tu non mi sarai propizio in quel giorno tremendo del divino giudizio... (pp. 43 o 31)

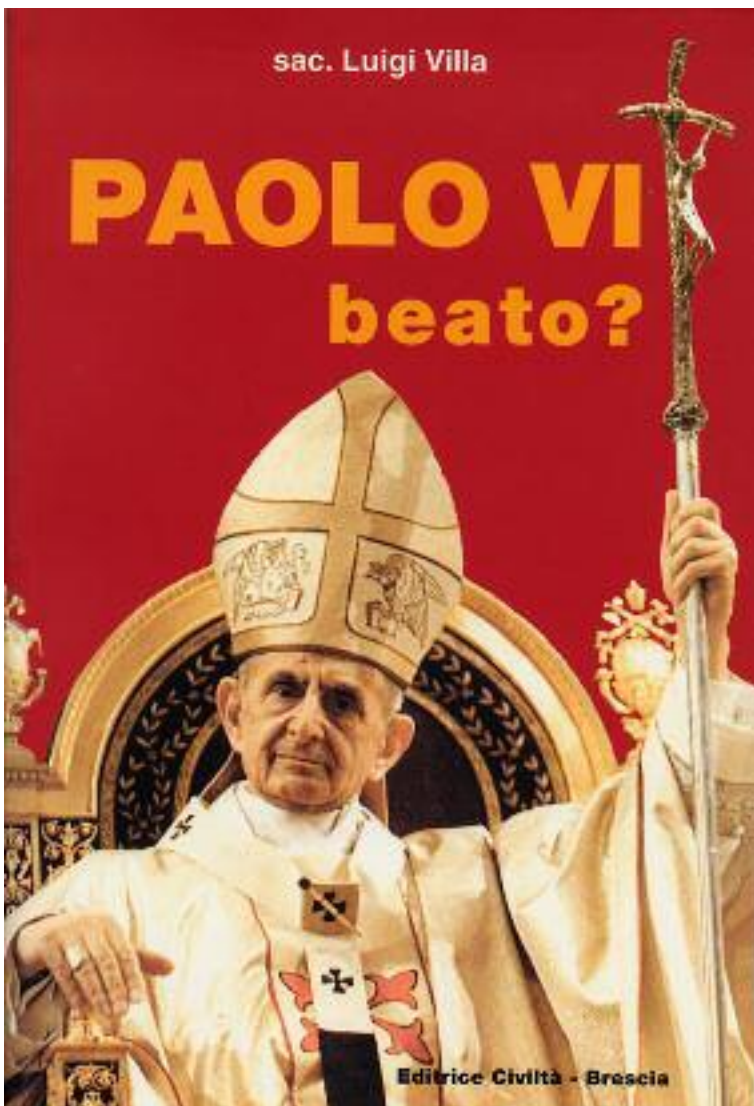
Perciò, sottoponiamo al più severo anatema dell’interdizione – (si tratti di) noi di un altro! – chiunque abbia la presunzione di introdurre qualsiasi novità in opposizione a quella Tradizione evangelica o all’integrità della Fede e Religione cristiana, oppure tenti di cambiare qualsiasi cosa, accogliendo il contrario, o di consentire con i presuntuosi che osannassero farlo con ardire sacrilego».

(dal: “Liber Diurnus Romanorum Pontificum”, pp. 54 o 44, P.L. 1 o 5).

\*\*\*

C’è davvero da tremare per la salvezza dell’anima di Paolo VI, dopo essere passato da questa vita al Supremo Tribunale di Dio, dove **avrà dovuto dare “ragione” dei suoi 15 anni di Pontificato, durante i quali non ci fu consequenzialità di parole e di comportamento al “giuramento” da Lui fatto il 30 giugno 1963.**

**UN PAOLO VI, QUINDI,**  
**CHE POSSIAMO DIRE CHE HA**  
**TRADITO CRISTO, LA CHIESA E LA STORIA!**



Il libro **“Paolo VI beato?”** fu la conseguenza del rifiuto, da parte del Postulatore della “causa di beatificazione” di Paolo VI, di **prendere in dovuta considerazione il “fatto” del vizio impuro e contro natura di Paolo VI.**

## INDICE

**Paolo VI beato?** (317 pagine)

Prima edizione: 1998

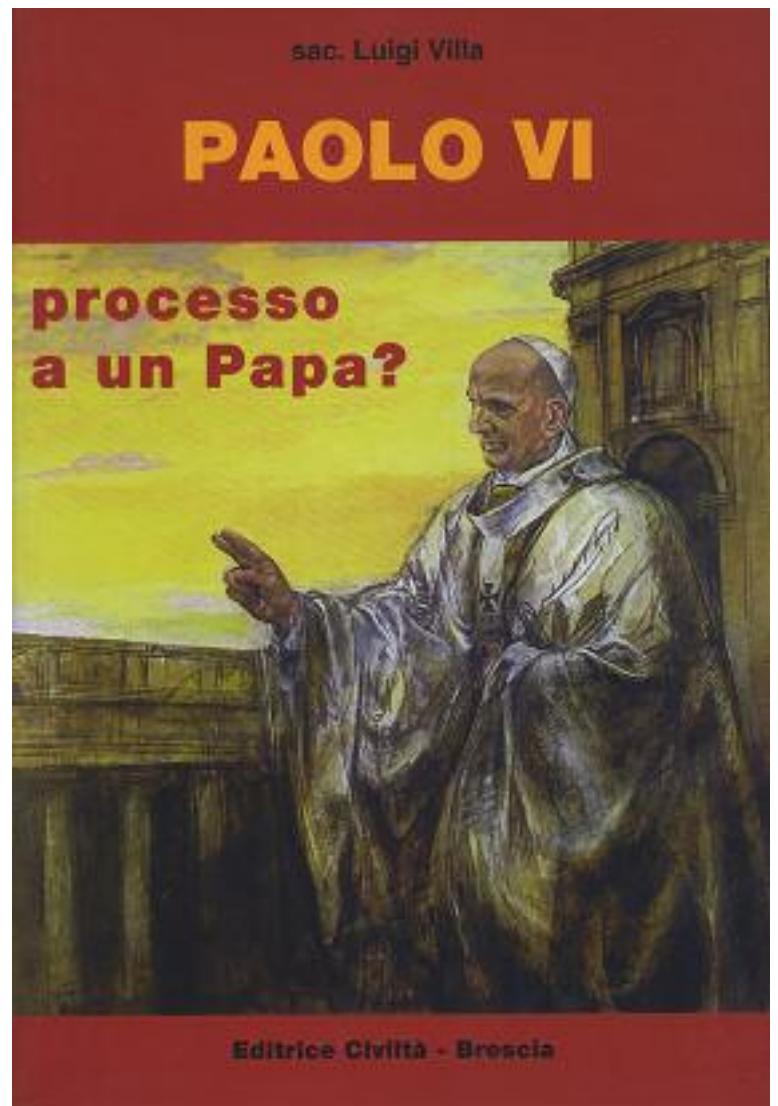
Prefazione

Proemio

Cap. I	La Sua “Nuova Religione”
Cap. II	La Sua “apertura al Mondo”
Cap. III	La Sua “apertura al Modernismo”
Cap. IV	La Sua “apertura alla Massoneria”
Cap. V	La Sua “apertura a “Democr. Univ.”
Cap. VI	La Sua “tolleranza e complicità”
Cap. VII	La Sua “apertura al Comunismo”
Cap. VIII	La Sua “Messa ecumenica”

Appendice 1

Il “Giuramento” nel giorno della Sua incoronazione



Il libro **“Paolo VI processo a un Papa?”** fu la continuazione del libro “Paolo VI beato?”, dopo il tentativo di continuare la “causa di beatificazione” di Paolo VI con la visita di **Giovanni Paolo II** a Brescia, nel 1998.

## INDICE

**Paolo VI Processo a un Papa?** (301 pagine)

Prima edizione: 1999

Proemio

Cap. I	Una “Nuova Religione”
Cap. II	“Apertura al Mondo”
Cap. III	“Apertura al Modernismo”
Cap. IV	“Apertura alla Massoneria”
Cap. V	“Democrazia Universale”
Cap. VI	“Tolleranza e complicità”
Cap. VII	“Apertura al Comunismo”
Cap. VIII	Una “Messa ecumenica”

Postfazione

La distribuzione del libro **“Paolo VI beato?”** in migliaia di copie ai membri del clero provocò reazioni irrazionali, furibonde e violente ed io ebbi la mia parte di questo furore irrazionale. Ricevemmo persino diverse copie del libro con le pagine tutte strappate ed altre contenenti frasi ed epiteti, scritti con pennarello nero, da far impallidire anche gli empi più incalliti.

Ho conservato tutte queste copie, mentre le più volgari, don Villa mi disse di eliminarle.

La diocesi di Brescia era in subbuglio. Il Vescovo, **mons. Bruno Foresti**, promise al clero bresciano che sarebbe stato scritto un libro per confutare quello di **don Villa**. Dopo più di dodici anni da quelle promesse e impegni,

non si vede ancora nulla all'orizzonte! La battaglia leale e in campo aperto sembrò proprio non essere un modo proficuo di combattere un Sacerdote come don Villa!

Il risultato del libro fu evidente a tutti: **aveva bloccato la “causa di beatificazione” di Paolo VI.**

Nessuno era riuscito a confutare la mole e la valanga di **“fatti”, “citazioni”, “documenti” e “fotografie”** riportati nel libro, che facevano giustizia di **un Papa che aveva spergiurato, mettendo in atto, durante il suo Pontificato, proprio il contrario di quanto Lui stesso si era impegnato di compiere, con solenne giuramento, il giorno della sua incoronazione.**

## Giovanni Paolo II a Brescia

Ma vi era chi non accettava la resa!

L'unica soluzione, senza dover entrare nel merito degli argomenti sollevati da **don Villa**, era quella **mettere in campo tutto il peso dell'Autorità Papale!**

Solo una visita a Brescia del Papa poteva risollevare la sorte della **“causa di beatificazione” di Paolo VI.**

E così, fu annunciata la visita a Brescia di **Giovanni Paolo II**, per i giorni **19-20 settembre 1998**. L'occasione era data dalla beatificazione del bresciano **Giuseppe Tovini**, alla quale, però, veniva associata la **“causa di beatificazione” di Paolo VI.**

Ma don Villa non si perse d'animo e, in data 15 agosto 1998, scrisse una lunga lettera al Segretario di Stato, **card. Angelo Sodano**, in cui chiedeva esplicitamente di **annullare la visita a Brescia del Papa.**

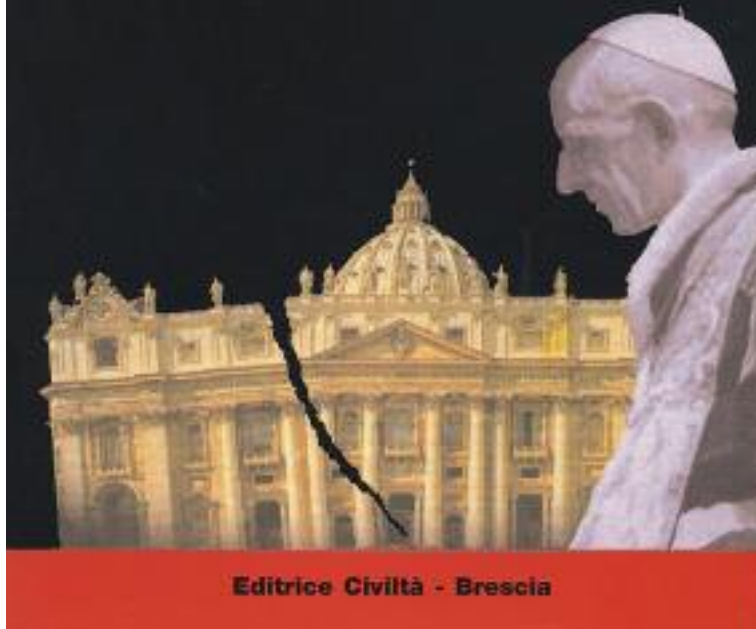
La ragione era la diffusione ormai raggiunta dal libro **“Paolo VI beato?”** e le lettere entusiaste che gli erano pervenute da personaggi influenti del mondo della magistratura e della cultura. Ma la ragione più grave era il danno che la Chiesa avrebbe subito da un atteggiamento papale incurante dei fatti inquietanti e delle crude realtà riportate e dimostrate nel libro di **don Villa.**

Nella lettera, **don Villa** riconosceva i toni forti del suo libro, e le difficoltà di un clero non abituato a questo linguaggio, ma chiariva che **questa era solo la “violenza dell'amore” per la Chiesa e che questa “violenza” era un dovere quando erano in gioco i valori altissimi della Fede:** «Chi ama veramente la Chiesa non può non alzare la voce quando la vede allo sbando. Diversamente, sarebbe vigliaccheria il preferire il silenzio alla protesta! **Come è vigliaccheria la mancanza di coraggio e di sensibilità nel non voler appoggiare chi combatte, in prima linea, la “Buona Battaglia” per la Fede!**

Il mio libro, perciò, è sconsigliabile solo a chi ha poco amore per la Verità, a chi è ammalato di superficialità, a chi si illude di accontentarsi dietro il paravento di un equivoco **“Vogliamo bene!”.**

**Il mio, dunque, fu solo il “coraggio” di chi si sente libero (“La verità vi farà liberi” Jo. 8, 32) per essere veramente responsabile.** Certo, è un mestiere duro, oggi, quello del coraggio! Eppure è essenziale, anche se è sempre un rischio che si deve correre!

# LA “NUOVA CHIESA” DI PAOLO VI



Il libro **“La ‘Nuova Chiesa’ di Paolo VI”** pone in risalto quella svolta ecclesiale che continua ancora a smantellare tutta la Tradizione – quasi con ossessione omicida! – al fine che essa non possa più rigenerarsi.

## INDICE

### La “Nuova Chiesa” di Paolo VI (381 pagine)

Prima edizione: 2003

Proemio

Cap. I	Il “nuovo Concilio”
Cap. II	La “nuova Ecclesiologia”
Cap. III	La “nuova Teologia”
Cap. IV	La “nuova Esegese”
Cap. V	La “nuova Catechesi”
Cap. VI	La “nuova Liturgia”
Cap. VII	Il “nuovo Ecumenismo”
Cap. VIII	Il “nuovo Codice”

Postfazione

Bibliografia

Appendice Il “nuovo concordato italiano”

Se Cristo non avesse avuto il **“coraggio”** di parlare chiaro e anche di sferzare gli avversari (Farisei, Scribi, Dottori della legge, Sommi Sacerdoti!) sarebbe morto, anche LUI, in un letto!».

Poi proseguiva: «Eminenza! Gesù li ha rimproverati, dunque, per la loro grave infedeltà, a livello pastorale. E li ha rimproverati proprio per quella loro **“tolleranza” dannosa**

che avevano verso alcuni perturbatori della fede, lasciandoli operare indisturbati, per cui si rendevano corresponsabili di quei loro errori che portavano fuori strada i fedeli.

**Ora, non è la storia di Paolo VI questa?**

**Forse che Paolo VI non ha lasciato libero corso a tutti i progressisti, più o meno eretici, lasciandoli sradicare la fede fin dalle fondamenta?**

E così, la Chiesa d'oggi sembra aver bruciato, dietro di sé, persino le tracce della sua civiltà cristiana!

**Il sottoscritto, perciò, con questo suo primo libro, ha tentato di levare la maschera per guardar dentro nello specchio della verità! E questo perché nessuno ha il diritto di chiudere gli occhi su ciò che è avvenuto nella Chiesa per colpa di un Papa che ora si vorrebbe addirittura mettere sugli Altari!».**

E ancora: «Per questo, Eminenza, Le ripeto: **come potrà il Papa** (Giovanni Paolo II), **fare ancora dell'apologia**, sia pure retorico-accademica, **di un Paolo VI, dopo quello che ho scritto e "documentato" su di Lui**, e dopo la "lettera" che ho inviato a tutto l'Episcopato Italiano – un mese fa! – in cui riportavo la **"foto di Paolo VI" con la Sua mano sinistra che mostra ben marchiata, la "Stella a cinque punte", o "Pentalfa massonico"**, così come era stata scolpita sulla **"prima formella" originale**, quale figurava su la **"Porta di bronzo" della Basilica di San Pietro, in Roma, e come apparve anche riportata sull'Inserito speciale dell'Osservatore Romano del 25 sett. 1977?».**

La lettera terminava con queste parole: «Nella speranza, ferma e soprannaturale, che **questa mia doverosa "richiesta" sia da Vostra Eminenza accolta benignamente**, proprio per l'amore che porto alla Santa Chiesa, mia Madre, La prego gradire anche il mio sacerdotale rispetto in C. J. Et M.».

Ma la richiesta non venne accolta e **Giovanni Paolo II si recò a Brescia per risollevare le sorti della "causa di beatificazione" di Paolo VI.**

Allora, **don Villa**, dopo circa un anno, **nel dicembre 1999, pubblicò un secondo libro su Paolo VI dal titolo: "Paolo VI, processo a un Papa?"**, che era semplicemente la continuazione del primo libro. Anche questo nuovo libro fu inviato al Papa, ai Cardinali, ai Vescovi e a gran parte del clero italiano.

La reazione, questa volta, fu molto più moderata.

## Un monumento massonico a Paolo VI

Non era la prima volta che la Massoneria usava tutto il peso dell'Autorità di un Papa per calpestare delle verità **"dimostrate"** e per imporre un corso forzato, o per vincere l'ostilità di un'intera popolazione.

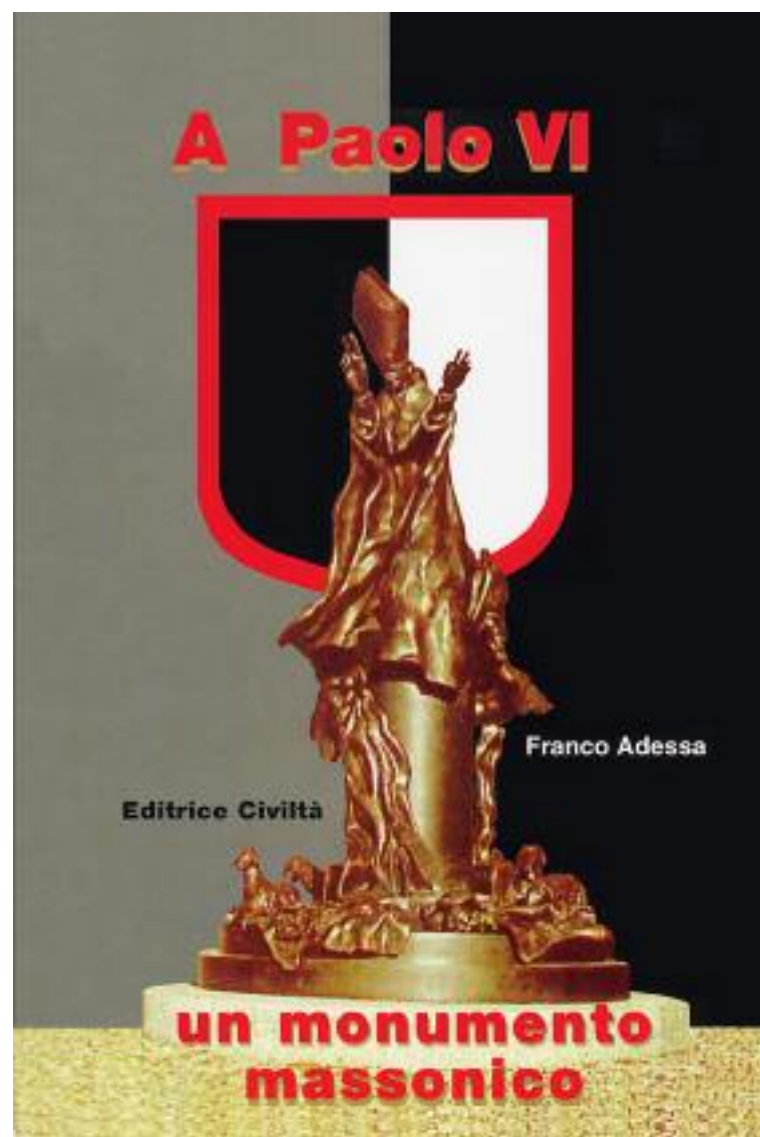
Questo accadde anche nel 1984, quando **il segretario personale di Paolo VI, il massone mons. Pasquale Macchi decise di erigere un monumento a Paolo VI**, nella piazzetta del Santuario della Beata Vergine Incoronata, sul Sacro Monte di Varese.

La popolazione non ne voleva sapere di questo monumento, ma la visita di **Giovanni Paolo II** del 1984 fu determinante nel mettere a tacere questa opposizione.

Il monumento, noto per la stranezza di avere **una pecora con 5 zampe**, fu inaugurato il 24 maggio 1986, alla presenza del **massone onorevole Giulio Andreotti**, del **massone Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli** e del **massone mons. Pasquale Macchi, segretario personale di Paolo VI**, il cui nome compare nella **"Lista Pecorelli"** insieme a quello del card. Casaroli.

Nel novembre 2000, pubblicai il libro: **"A Paolo VI un monumento massonico"**, col quale dimostrai che la Massoneria, in questa scultura, aveva esaltato **l'uomo Paolo VI** come **"Capo Supremo della Massoneria"** e come **"Pontefice Ebreo"**, e lo aveva glorificato per i suoi **"tre atti di Giustizia" massonica**, e cioè di aver **tradito Cristo, la Chiesa e la Storia dei popoli cristiani.**

Il libro di don Villa, **"Paolo VI beato?"**, uscito dodici anni dopo l'inaugurazione di questo monumento, termina con questa frase: **«Un Paolo VI, cioè, che ha tradito Cristo, la Chiesa, la Storia».** La Massoneria aveva **"scolpito"** questi **"tradimenti"** nel bronzo di questo lugubre monumento; **don Villa**, invece, li aveva **"scolpiti"** in un trattato storico-teologico di 284 pagine.





Ma il discorso su **Paolo VI** non era ancora concluso, e così, il 31 gennaio 2003, uscì il terzo libro di **don Villa**: **“La ‘nuova chiesa’ di Paolo VI”**, di ben 380 pagine, e sempre inviato ai vertici della Chiesa e ad una parte del clero italiano. **Il contenuto del libro era devastante e la reazione fu... un silenzio di tomba!** Il tipico silenzio che sigilla la politica del **“mettere tutto a tacere”!**

Ma non tutti tacquero.

Un giorno, **don Villa** mi disse: «Ieri sera ho ricevuto una telefonata anonima. Una voce mi ha detto: **“Quando lei sarà morto, noi metteremo sugli altari Paolo VI”**».

Ci ridemmo sopra, chiedendoci se questa era una manifestazione di potenza, oppure proprio l'opposto.

## Il Tempio satanico dedicato a Padre Pio

Nell'ottobre 1998, don Villa mi consegnò una pagina della Rivista **“Luoghi dell'infinito”** del settembre 1998, che riportava il disegno della croce che lo scultore **Arnaldo Pomodoro** intendeva costruire per la **“nuova chiesa” di Renzo Piano, dedicata a Padre Pio, in San Giovanni Rotondo.**

Gliel'aveva inviata un suo conoscente, che, tra l'altro, gli aveva evidenziato certi strani simboli che comparivano sui bracci della croce e che sembravano martelli e cazzuole. Subito, iniziai ad analizzare quella strana croce.

Dopo circa un mese, dissi a **don Villa**: «Sui bracci inferiore e laterali di questa croce, sono rappresentati i tre stemmi dei gradi: 11°, 22° e 33° della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato; inoltre, nella parte centrale è rappresentato il grembiule massonico e sul braccio superiore è rappresentato Lucifero, in diversi modi». Poi aggiunsi: «Il significato di tutti questi simboli è: il **Culto del Fallo**, il **Culto dell'Uomo** e il **Culto di Lucifero**.

Questo simboleggia la Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, generalmente rappresentata anche con due **“Stelle a cinque punte”**, l'una con la punta in alto; l'altra con la punta in basso».

La direzione del progetto di questa **“nuova chiesa”** era nelle mani del famoso architetto **Renzo Piano**, ma la responsabilità del progetto era della **Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa**, il cui presidente era **mons. Francesco Marchisano**, mentre il responsabile liturgico e teologico e della **“nuova chiesa”**, che dava le istruzioni a **Piano**, perché **“il progetto si caricasse via via di espressività”**, era **mons. Crispino Valenziano**.



Il dossier: **“Una nomina scandaloso!”**.

**Mons. Marchisano** era una vecchia conoscenza di **don Villa**. Infatti, **lo aveva già denunciato come massone** sul n° 109 di **“Chiesa viva”** del giugno 1981, con tanto di dati di immatricolazione massonici.

La sua carriera, però, era proseguita indisturbata fino alle sue nomine a **Vicario Generale** per lo Stato della Città del Vaticano e a **Presidente della Fabbrica di San Pietro**, conferitegli da Giovanni Paolo II.

Nel settembre 2002, a queste due nuove promozioni, **don Villa** rispose col dossier: **“Una nomina scandalo”**, in cui riportava anche **tre lettere di mons. Marchisano al Venerabile Gran Maestro della Massoneria italiana**, dove, in una di queste, scriveva: **«Illustre e Venerabile Gran Maestro, con molta gioia ho ricevuto, tramite il F. MAPA (= Mons. Pasquale Macchi, segretario personale di Paolo VI - n.d.r.) il Vostro delicato incarico: organizzare, silenziosamente in tutto il Piemonte e nella Lombardia, come disgregare gli studi e la disciplina dei Seminari...»**.

Il dossier fu distribuito in migliaia e migliaia di copie e certi personaggi del Vaticano vennero fino a Brescia da don Villa per comprarne alcuni pacchi, mentre altri, da Roma, gli confidarono il loro disagio e la loro disperazione.

Ma sembrava che nessuno potesse arrestare l'ascesa irresistibile di questo **Prelato massone**.

Gli mancava solo la nomina a **Cardinale**; ma nella lista dei papabili Cardinali del Concistoro, previsto per il 21 ottobre 2003, il suo nome non appariva nell'elenco.

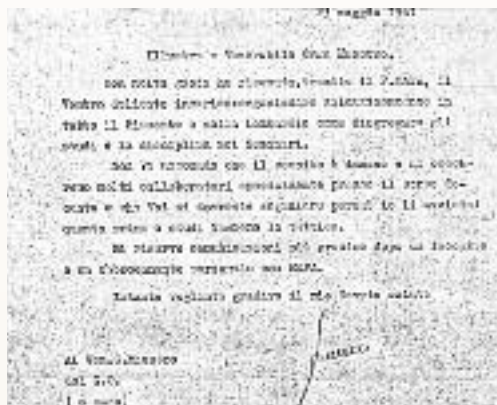
Pensavamo che la ragione fosse la pubblicazione e la vasta distribuzione del dossier **“Una nomina scandalo”**, in cui si dimostrava, in modo definitivo, l'appartenenza alla Massoneria di **mons. Marchisano**.

Ma tre giorni prima della data della lettura, da parte del Papa, dei nomi papabili del Concistoro (28 settembre 2003), mi trovavo nello studio di **don Villa**, quando squillò il telefono. Il Padre prese la cornetta del telefono, rimase in ascolto, poi la depose e mi disse: **«Lo sa cosa mi hanno appena comunicato? Mons. Marchisano sarà nella lista dei Cardinali!»**.

Tre giorni dopo, in TV, tutti videro **Giovanni Paolo II** mentre leggeva l'elenco dei nomi dei futuri Cardinali, quando, ad un tratto, spuntò la mano del suo segretario personale che teneva un foglietto che depose sul leggio.

A nulla servì lo scatto d'irritazione del Papa... dopo poco, Egli lesse anche il nome: **Mons. Francesco Marchisano**.

# LE TRE LETTERE DI MONS. MARCHISANO AL VENERABILE GRAN MAESTRO DELLA MASSONERIA ITALIANA



## 1.a Lettera

23 maggio 1961

Illustre e Venerabile Gran Maestro,  
con molta gioia ho ricevuto, tramite il F. MAPA, il Vostro delicato incarico: organizzare silenziosamente in tutto il Piemonte e nella Lombardia come disgregare gli studi e la disciplina nei Seminari.

Non Vi nascondo che il compito è immane e mi occorrono molti collaboratori specialmente presso il corpo docente e che Voi mi dovrete segnalare perché io li avvicini quanto prima e studi insieme la tattica.

Mi riservo comunicazioni più precise dopo un incontro e un abboccamento personale con MAPA.

Intanto vogliate gradire il mio devoto saluto

Frama

Al Ven. G. Maestro del G. O.  
(a mano)



## 2.a Lettera

12 settembre 1961

Illustre e Venerabile G. Maestro,  
dopo aver avvicinato e contattato più volte i FF. Pelmi e Bifra, sono ritornato da MAPA per presentare un primo piano di lavoro.

Egli consiglia di iniziare con la disgregazione dei programmi di studio, insistendo presso i nostri fedeli docenti perché, con argomenti di nuova pseudo-teologia e pseudo-filosofia, gettino il seme presso gli alunni, oggi sitibondi di novità.

In tal modo, la disgregazione disciplinare sarà una semplice conseguenza che verrà spontaneamente, senza che noi ce ne occupiamo: penseranno gli stessi alunni.

È pertanto indispensabile che Voi paghiate bene quei docenti, dei quali già avete l'elenco. Io farò da solerte sorvegliante e Vi riferirò tutto fedelmente.

Con il più devoto e cordiale saluto

Frama

Al Gran. Maestro  
– Palazzo Giustiniani –  
(a mano)



## 3.a Lettera

14 ottobre 19..

Illustre e Venerabile G. Maestro,  
nella riunione di ieri sera, presenti i FF. Pelmi, Mapa, Bifra, Salma, Buan, Algo e Vino, ho potuto concludere quanto segue:

– anzitutto, si dovrebbe iniziare degli esperimenti presso alcuni Seminari d'Italia, quelli di Trento e di Torino, oppure quello di Udine dove abbiamo un bel numero di FF.;

– in secondo luogo, bisogna diffondere, in tutti i Seminari, il nostro concetto di libertà e dignità della persona umana, senza alcuna remora né da parte dei superiori, né da parte di alcuna legge. Occorre una stampa capillare.

A questo punto, urge una riunione con tutti Voi per decidere come agire e a chi affidare i vari compiti.

Con il mio devoto saluto

Frama

Al Gran Maestro  
– Palazzo Giustiniani –  
(a mano)

Il 1° luglio 2004, la “nuova chiesa” di San Giovanni Rotondo, dedicata a San Padre Pio fu inaugurata.

Il 20 febbraio 2006, uscì il Numero Speciale di “Chiesa viva” 381, dal titolo: **“Una ‘nuova chiesa’ a San Padre Pio – Tempio massonico?”** che dimostrava la natura massonica dei simboli che erano stati impressi, ovunque in questo tempio, e che **il loro significato “unitario” era la glorificazione della Massoneria e del suo “dio” Lucifero con orribili insulti a Nostro Signore Gesù Cristo e alla SS. Trinità.**

La simbologia massonica del Tabernacolo esprime la sostituzione di **“Gesù Redentore”** con **“Lucifero redentore” dell’uomo**, mentre quella sulla croce di pietra esprime la sostituzione di **“Gesù Cristo Re dell’Universo”** con **“Lucifero re dell’universo”**. Ma l’insulto più grave è quello rivolto alla **SS. Trinità** per essere stata cacciata e sostituita con la **blasfemia e satanica “Tripla Trinità” massonica**. Per la prima volta nella storia, veniva pubblicata una rappresentazione geometrica della **“Tripla Trinità” massonica**, il segreto più gelosamente custodito dai Capi Incongniti della Massoneria!

Quando don Villa lesse questo studio, mi disse:

**«QUESTO È L’ATTACCO PUBBLICO PIÙ POTENTE CHE SIA MAI STATO LANCIATO CONTRO LA MASSONERIA, NEGLI ULTIMI TRECENTO ANNI».**

Poi aggiunse che il Papa non avrebbe potuto ignorarlo perché mantenere il silenzio su una simile denuncia sarebbe stato impensabile. Ma non fu così!

Dopo due mesi, però, qualcosa si mosse: circa **150 Prelati insieme all’ex Segretario di Stato, card. Angelo Sodano**, si recarono a San Giovanni Rotondo, in occasione del 50° anniversario della fondazione della Casa Sollievo della Sofferenza, e vi rimasero per un’intera settimana (dal 1° al 7 maggio 2006).

Come ci fu riferito, in seguito, da uno dei presenti: **«Quei Prelati, per l’intera settimana, e io lo so perché anch’io ho partecipato alle riunioni, di sera e di notte, hanno studiato il suo Numero Speciale sul Tempio satanico di Padre Pio».**

Al che, io meravigliato, risposi:

«E con quale risultato?».

«**Non sono riusciti a confutarlo!**».

«E allora?», incalzai.

E lui: **«Hanno deciso di mettere tutto a tacere!».**

La notizia, però, era talmente esplosiva che alcuni giornali e riviste italiani pubblicarono lo scandalo, ma all’appello mancò tutta la stampa e le radiotelevisioni nazionali.

Il fatto non ci preoccupò più di tanto, sia perché eravamo



La copertina del dossier:  
**UNA NUOVA CHIESA A SAN PADRE PIO – TEMPIO MASSONICO?**

abituati a questa politica del **“mettere tutto a tacere”**, sia perché, essendo stati insultati Nostro Signore Gesù Cristo e la SS. Trinità, nessuno poteva pretendere di mettere il bavaglio a queste tre **Personne Onnipotenti** e direttamente interessate alla questione.

L’edizione dello studio sul Tempio satanico in **lingua italiana** fu seguita dalle edizioni **tedesca, inglese, francese, spagnola** e poi, anche quella **polacca**. Anche se lentamente, l’orrore per questo Tempio satanico si diffondeva in Italia e all’estero, e il flusso dei pellegrini che, in passato, non avevano mai mostrato di apprezzare questa strana nuova costruzione, dalla cifra degli oltre 10 milioni all’anno, si assottigliava continuamente, col conseguente calo pauroso del flusso delle offerte.

L’impossibilità di aver potuto confutare lo studio, dai contenuti tanto inquietanti, e la crescente attenzione da parte del pubblico nazionale e internazionale, che cresceva di giorno in giorno, imponevano una **“risposta”** che non prevedesse, però, il dover entrare nel merito degli argomenti sollevati e delle tesi dimostrate.

Fino a quel momento, la politica obbligata del potere si limitava alla frase: **“metteremo tutto a tacere”**... ma il significato di queste parole, oltre al black-out dei mass-media, poteva, però, assumere anche altri significati.

(continua)

# IL PROSSIMO CRIMINE DI BERGOGLIO: L'APPROVAZIONE DEL "RITO MAYA"

(Parte 1)

del Patriarcato Cattolico Bizantino



Elia, Patriarca  
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

L'8 novembre 2024 il Vaticano ha approvato il rito della messa che comprenderà danze rituali, donne sostituiranno il sacerdote nell'incensazione dell'altare e dirigeranno alcune preghiere durante la messa.

Anche in questa prossima fase, **il Vaticano occupato da Bergoglio sta trasformando la Chiesa in una pseudo-chiesa dell'Anticristo. In questa sua setta, che erroneamente chiama "Chiesa cattolica", sta radicando lo spirito dell'Anticristo ancora più profondamente attraverso il cosiddetto "Rito Maya". Bergoglio si è consacrato personalmente a Satana in Canada e, attraverso *Fiducia supplicans*, ha trasformato la Chiesa cattolica in una sinagoga di Satana con un anti-vangelo sodomitico.**

Cosa fare per salvarsi?

In questa fase, ogni vero vescovo, sacerdote e credente deve uscire radicalmente dalla subordinazione all'usurpatore e alla sua setta. **Bergoglio abusa dell'autorità suprema e del potere della struttura ecclesiastica per condurre la Chiesa cattolica all'autodistruzione e alla ribellione contro Dio.** Ora intende espellere lo Spirito Santo anche dagli ultimi membri della Chiesa cattolica, attraverso la satanizzazione della messa. **Bergoglio sta quindi gradualmente trasformando la messa in un rito pagano con i tipici gesti di adorazione dei demoni.**

Allo stesso tempo, Bergoglio sta perseguendo la graduale ordinazione delle donne come diaconesse e sacerdotesse e l'abolizione del celibato. Questi tre cambiamenti – **cambio della messa, l'ordinazione delle donne e l'abolizione del celibato** – vuole implementarli entro giugno 2025.

Il cardinale messicano **Arizmendi** ha scritto sul cosiddetto rito maya: **"L'approvazione del Vaticano è 'il riconoscimento ufficiale della Chiesa con cui questi adattamenti vengono approvati come validi e legittimi'".**

**Questa approvazione da parte del Vaticano di Bergoglio è invalida e illegittima.** È un altro abuso dell'autorità papale usurpata. Secondo la bolla dogmatica *Cum ex apostolatus officio*, **tutte le azioni di un eretico, che sia vescovo o papa, sono nulle, non valide e senza alcun valore.**

Inoltre, il documento di approvazione dell'8 novembre 2024 è contrario allo spirito della Scrittura e della Tradizione. Pertanto, è eretico e non valido e ogni vescovo o sacerdote veramente cattolico è obbligato, in coscienza, a non rispettarlo.

Citazione del cardinale sul rito maya: **"Sono la liturgia della Chiesa, e non solo usi e costumi visti con sospetto".** **Gli usi e costumi pagani, dietro i quali c'è lo spirito pagano, cioè il culto dei demoni, sono stati elevati invalidamente al livello della liturgia della Chiesa dal Vaticano apostata di Bergoglio.**

Bergoglio considera il cristianesimo e i culti pagani come cammini equivalenti di salvezza, come dimostrato dal Sinodo per l'Amazzonia e dal suo discorso a Singapore. **Bergoglio sta commettendo un peccato contro lo Spirito Santo.** Include usi e costumi pagani nella messa, come se attraverso di essi agisse lo Spirito Santo. **Ma è lo spirito demoniaco che agisce attraverso di essi! E questa confusione deliberata è il peccato contro lo Spirito Santo.** Quando Gesù scacciò i demoni con il potere di Dio, fu accusato di farlo con il potere di Belzebù, il diavolo. L'essenza del peccato contro lo Spirito Santo è che **il potere di Dio è deliberatamente attribuito al diavolo e viceversa, le manifestazioni del potere del diavolo sono attribuite a Dio.**

Il cardinale messicano **Arizmendi** ha voluto sottolineare l'importanza di questo sviluppo, poiché si tratta in effetti solo del secondo rito di questo tipo approvato dopo il Concilio Vaticano II, l'altro è il rito dello Zaire in Africa.

Perché sottolineare l'importanza dello sviluppo? Perché dopo questa approvazione del rito maya possiamo aspettarci successive approvazioni di riti simili, fino al completo spostamento dell'essenza della liturgia da parte dei riti pagani, dietro i quali c'è lo spirito dell'Anticristo.

Questo spettacolo, infatti, **l'adorazione dei demoni e del diavolo, non ha nulla a che fare con la messa, con il sacrificio redentore di Cristo sulla croce.**

Citazione del cardinale **Arizmendi**: "... (tali riti) sono una forma di incarnazione della fede in espressioni molto specifiche di queste culture".

Chiediamo: L'incarnazione di quale fede è molto specifica delle culture pagane? **La fede legata alle culture pagane è la fede nei demoni e nella loro influenza.** Questi cosiddetti cattolici, che hanno preservato specifiche culture ancestrali e le credenze corrispondenti, in realtà non hanno una fede salvifica. **I loro antenati maya o aztechi, che offrivano sacrifici umani ai demoni, anche 20.000 all'anno, aprivano i loro petti mentre erano ancora vivi e sacrificarono i loro cuori ai demoni.** Queste sono le **culture pagane molto specifiche.**

I cattolici nominali, che hanno lo spirito della loro cultura molto specifica legata alla magia, alla divinazione, alla superstizione e ad altre pratiche pagane, non hanno lo Spirito di Cristo, ma lo spirito del paganesimo. **È una tragedia che la gerarchia apostata di Bergoglio, nello spirito di Nostra aetate del Vaticano II, stia deliberatamente tornando agli usi e costumi pagani e li stia introducendo direttamente nella messa.**

I missionari, d'altro canto, hanno condotto gli indigeni fuori dalla schiavitù del paganesimo e della superstizione. Questi rinunciarono radicalmente allo spirito del paganesimo e alla molto specifica cultura di morte ad esso associata. Allora, accettarono con tutto il cuore Gesù Cristo come loro unico Salvatore.

Citazione del **cardinale Arizmendi**: "Non li abbiamo inventati noi (i riti), ma abbiamo adottato ciò che vivono e che è in accordo con il rito romano."

Nessuno dubita che non abbiate inventato voi i riti pagani, ma li avete deliberatamente messi al centro sotto il manto della cultura. I cosiddetti cattolici che vivessero questi riti pagani avrebbero in realtà lo spirito del paganesimo e non lo Spirito di Cristo. **La tragedia è che voi, prelati apostati, guidati da Bergoglio, avete adottato lo spirito del paganesimo e lo state incarnando nella liturgia.** In questo modo impedito ai pagani, che avete solo formalmente battezzato, di convertirsi in veri cristiani e di salvare le loro anime.

Li mantenete nell'oscurità spirituale. Inoltre, incarnate in tutta la Chiesa lo spirito del paganesimo, anche, paradossalmente, attraverso la messa. **Questo è davvero un crimine che grida al cielo! Non volete ancora ammettere che questa apostasia è il frutto della Nostra aetate del Concilio Vaticano II.**

Il termine "rito romano" si applica alla liturgia latina, che era la liturgia per tutta la Chiesa fino al Novus Ordo.

Bergoglio ha ora approvato il rito maya con elementi pagani, incensi e danze rituali di adorazione dei demoni eseguite dalle donne, e voi affermate ipocritamente che questo è in accordo con il rito romano. **Da un lato è contrario al rito romano, e dall'altro, Bergoglio proibisce categoricamente il rito romano latino.**

Tuttavia, stabilisce il rito maya come precedente. L'approvazione dell'8 novembre 2024 appartiene alla fase di attuazione del Sinodo sulla sinodalità. Questa approvazione è stata preceduta dall'Instrumentum laboris del Sinodo sull'Amazzonia **con la disposizione per l'introduzione di riti pagani nella liturgia.**

Tuttavia, **i documenti del Sinodo sull'Amazzonia contengono anche l'ordinazione delle donne come diaconesse, poi come sacerdoti e infine come vescovi, e l'abolizione del celibato.** In generale, questi documenti hanno promosso l'introduzione di riti pagani nella liturgia, che in pratica serve a distruggere l'essenza del mistero dell'Eucaristia legato alla Consacrazione, che è l'attualizzazione della morte redentrice di Cristo sulla croce.

**L'adorazione dei demoni nei culti pagani e la mescolanza di questi riti con il puro sacrificio di Cristo è un gesto di ribellione contro Dio e una blasfemia presa in giro della morte redentrice di nostro Signore Gesù Cristo!**

Citazione del **cardinale Arizmendi**: "Se in alcuni usi indigeni ci sono deviazioni, possiamo aiutarli a raggiungere la loro pienezza in Cristo e nella sua Chiesa".

Ciò che **Arizmendi** chiama con il termine innocente "**deviazioni**" è in realtà lo spirito del paganesimo, che adora i demoni e non Dio. È legato a certi riti e gesti pagani.

L'Apostolo dice chiaramente: "Non c'è comunione tra Cristo e Belial, né tra la luce e le tenebre" (cfr. 2 Cor 6,14-15). **Dire che lo spirito del paganesimo può raggiungere la sua pienezza in Cristo è un'eresia assurda! Ma questa eresia si basa sulla dichiarazione Nostra aetate del Vaticano II e sul cosiddetto dialogo interreligioso.**

Con la legalizzazione da parte di Bergoglio dell'anti-vangelo sodomitico in *Fiducia supplicans*, i cattolici ingannati sono stati coinvolti segretamente nella sua setta dell'Anticristo.

Bergoglio sta ora introducendo un'anti-liturgia per la sua setta, **la cui essenza è lo spirito del paganesimo, l'adorazione dei demoni e di Satana.** Nessun vescovo, sacerdote o credente cattolico ortodosso può rimanere più a lungo in questa setta di Bergoglio.

La parola di Dio è vincolante in questa situazione:

**"POPOLO MIO,  
USCITE DALLA BABILONIA  
DI BERGOGLIO!"**

+ Elia  
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino  
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr  
Vescovi Segretari  
(23 novembre 2024)

# IL PROSSIMO CRIMINE DI BERGOGLIO: L'APPROVAZIONE DEL "RITO MAYA"

(Parte 2)

del Patriarcato Cattolico Bizantino

**L'8 novembre 2024 il Vaticano ha approvato il rito della messa maya. Sarà applicato solo ad alcune aree del Messico, come dicono?**

**No, il rito della messa maya diventa un precedente per l'introduzione di anti-messe.**

La Chiesa cattolica è stata trasformata nell'anti-chiesa di Bergoglio il 18 dicembre 2023 tramite la dichiarazione dottrinale *Fiducia supplicans*, e ora, durante la fase di implementazione del Sinodo, Bergoglio continua a incarnare lo spirito dell'Anticristo introducendo le anti-messe. Elementi pagani, gesti, danze rituali saranno eseguiti da donne, a volte seminude, come è caratteristico degli usi e costumi pagani, che, come affermano i media, esprimono la loro cultura in modo molto specifico. Inoltre, le donne incenseranno l'altare e dirigeranno alcune preghiere al posto del sacerdote, mentre compiono gesti volti a ravvivare lo spirito pagano. Naturalmente, tali pseudo-messe senza lo Spirito Santo non renderanno più presente il sacrificio redentore di Cristo sulla croce.

**Qual è la conseguenza per la Chiesa del fatto che l'usurpatore del papato abbia promulgato ufficialmente *Fiducia supplicans*, cioè anti-vangelo sodomitico, il 18 dicembre 2023?**

La conseguenza principale è la trasformazione della Chiesa cattolica in anti-chiesa del New Age che si maschera sotto il velo di frasi religiose. Il fatto che i vescovi tacciano su questo è una tragedia. Molti vescovi, sacerdoti e credenti non sono nemmeno a conoscenza di questa tragica situazione e molti non sono in grado di accettare la verità a causa dell'eresia della papolatria, che riconosce come papa un arcieretico e un uomo che si è consacrato a Satana, in Canada.

**Com'è possibile che vescovi e teologi tacciano su questo inganno e manipolazione?**

Tacciano perché rifiutano il cammino del pentimento, che è legato alla sequela di Cristo. Per questo motivo si lasciano ingannare da una falsa spiritualità, che non richiede un vero pentimento e la negazione del proprio ego orgoglioso. I rituali pagani che adorano i demoni fanno parte di una



Elia, Patriarca  
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

religione dell'uomo vecchio. Conducono alla ribellione contro Dio e alla dannazione. Molti vescovi e sacerdoti rifiutano l'essenza della salvezza, che è la croce di Cristo. Ricevono lo spirito del mondo e lo spirito del paganesimo, che è al centro della setta di Bergoglio con l'anti-vangelo sodomitico *Fiducia supplicans*.

**La struttura guidata da Bergoglio può ancora oggi essere chiamata Chiesa cattolica?**

La Chiesa cattolica ha dottrina e dogmi cattolici e persegue l'obiettivo principale di salvare le anime immortali. La condizione per la salvezza è la fede nel Vangelo di Cristo unita al pentimento. Chi rifiuta di pentirsi, ricordi l'avvertimento di Cristo: "Se non vi pentite, perirete tutti". (Lc 13,3) La Chiesa di Cristo fornisce una garanzia di salvezza attraverso il pentimento.

La setta di Bergoglio, invece, è una pseudo-chiesa dell'Anticristo. Legalizza l'antimorale e abolisce i comandamenti di Dio, sia il Decalogo che i comandamenti di Cristo. Negando il peccato, abroga anche il Credo cristiano. Questa setta ha espulso lo Spirito di Dio e sta impiantando lo spirito dell'Anticristo introducendo nuovi riti. Infatti, l'anti-chiesa di Bergoglio, tutti coloro che hanno accettato l'anti-vangelo sodomitico di *Fiducia supplicans*, sono sotto una maledizione, un anatema secondo Gal 1,8-9.

**Che dire dei preti e dei vescovi che sono in unione interiore con l'usurpatore del papato?**

Questi vescovi e sacerdoti celebrano la santa messa e amministrano i sacramenti in modo invalido. Incorrono automaticamente nella scomunica *latae sententiae* e nell'anatema di Dio per un anti-vangelo sodomitico. Con la dichiarazione *Fiducia supplicans* del 18 dicembre 2023, Bergoglio ha abolito il fondamento della fede e della salvezza. Non solo ha causato uno scisma, ma ha commesso un'apostasia pubblica! Egli ha segretamente trascinato anche la struttura ecclesiastica esterna su questo cammino di suicidio spirituale.

Ecco perché ogni vescovo e sacerdote deve separarsi da lui e cancellare il suo nome dai testi liturgici. Nessuno lo menzioni più nella messa.

### **Perché Dio ha permesso che questo usurpatore abbia abusato della carica più alta per distruggere la Chiesa cattolica?**

Dio ha permesso che Bergoglio occupasse la carica per dimostrare che il Concilio Vaticano II ha fatto sì che i cattolici si aprissero allo spirito del mondo, alle eresie del modernismo e al sincretismo con il paganesimo, e ha portato a un tradimento interno di Cristo e dei suoi insegnamenti. Dio ha permesso che l'attuale arci-eretico e usurpatore del papato ci faccia capire quanto profondamente sia già penetrato lo spirito del Vaticano II e le sue metastasi. In questa situazione, ogni cattolico è obbligato a compiere una riforma spirituale personale attraverso il pentimento, vale a dire, a rinunciare alle eresie e allo spirito del mondo e a ritornare alle sane radici del Vangelo e della Tradizione apostolica. Ogni cattolico deve personalmente rinunciare non solo a Bergoglio e alla sua setta, ma anche allo spirito del Vaticano II, che ha aperto la porta all'attuale profonda crisi all'interno della Chiesa.

### **Cosa si può ancora fare per fermare questa conversione di massa all'anti-chiesa New Age attraverso il falso papa?**

La soluzione è il pentimento. Il primo passo è chiamare eresia l'eresia ed eretico l'eretico. Il secondo passo è stabilire una routine di preghiera nella nostra vita personale. I cristiani sono bombardati dallo spirito del mondo, e non solo attraverso gli smartphone. Per mantenere la loro fede salvifica, devono riservare tempo per Dio, tempo per la preghiera, ogni giorno. Ecco perché raccomandiamo l'Ora Santa dalle 20:00 alle 21:00. I cattolici dovrebbero pregare almeno 5 decine del Rosario ogni giorno come penitenza per sé stessi e per la Chiesa, e i più zelanti possono pregare tutte le 15 decine. È anche possibile pregare altre preghiere radicate nello Spirito di Cristo.

### **Cosa dovrebbero fare i vescovi?**

È un segno di profonda apostasia che nell'Europa occidentale e in America, persino i vescovi emeriti non abbiano reagito al crimine di *Fiducia supplicans*. Ora i vescovi tacciono anche su altre azioni di Bergoglio che portano al radicamento del satanismo. Questa cecità spirituale, questa falsa paura è un segno di fede debole o falsa. Pertanto, i vescovi devono pentirsi, separarsi dalla subordinazione all'arci-eretico Bergoglio e, come pastori, devono chiamare i sacerdoti e i fedeli a fare lo stesso.

### **Cosa dovrebbero fare i sacerdoti?**

I sacerdoti dovrebbero riunirsi in gruppi di 4-7 persone, a partire dalla domenica pomeriggio, e continuare fino a mezzogiorno del martedì in preghiera, comunione fraterna e insegnamento degli apostoli (cfr. At 2,42). Qui Dio darà luce e forza. I sacerdoti e i vescovi che non pregano sono o spiritualmente ciechi e hanno lo spirito del mondo, o sono codardi che non sono in grado di muovere un dito per la salvezza delle proprie anime e delle anime a loro affidate, e tremano solo per il loro ego.

Se i sacerdoti pregano insieme, otterranno la forza di chiedere al vescovo locale di separarsi da Bergoglio e loro stessi smetteranno di menzionare questo arci-eretico nella messa.

### **Cosa possiamo aspettarci da Bergoglio ora che il rito maya è stato approvato?**

L'approvazione del rito maya della messa dell'8 novembre 2024 è un abuso dell'autorità papale usurpata e il suo scopo non è solo l'accettazione dello spirito del paganesimo nella santa messa, ma anche l'eliminazione definitiva della sua essenza. Bergoglio e i suoi seguaci promuovono anche l'abolizione del celibato, l'introduzione del diaconato per le donne e la loro ordinazione come sacerdotesse. Bergoglio prevede di attuare tutto questo entro giugno 2025. Sarà fatto a tappe durante la cosiddetta fase di attuazione. Anche se Bergoglio non riuscisse a raggiungere questo obiettivo entro la data stabilita, i suoi seguaci e la sua setta non abbandonerebbero l'attuazione. Allo stesso modo, a tappe, Bergoglio ha ottenuto la legalizzazione ecclesiastica della sodomia e LGBTQ fino alla benedizione del peccato che grida al cielo.

### **Cosa considerate la cosa peggiore?**

La cosa peggiore è che i cattolici stanno subdolamente, sotto obbedienza al cosiddetto Santo Padre, diventando di fatto membri dell'anti-chiesa satanica. Nessuno si chiede se questa falsa obbedienza non sia una ribellione contro Dio e una presa in giro di Cristo e del Suo Vangelo.

A nessuno importa. Ed è proprio questa cecità spirituale che è un segno della profonda apostasia interiore del cattolicesimo. Invece del necessario pentimento, legato alla proclamazione delle verità fondamentali della nostra salvezza, il Concilio Vaticano II ha già delineato un programma a lungo termine di aggiornamento, cioè di apertura al mondo.

### **La bolla dogmatica stabilisce che un vescovo o addirittura un papa eretico è scomunicato dalla Chiesa e tutte le sue azioni o decreti sono nulli e non validi.**

#### **Questa bolla dogmatica è ancora valida oggi?**

Questa bolla dogmatica è valida ancora oggi ed è estremamente attuale. La sua applicazione è il rimedio per salvare la Chiesa dalla catastrofe temporale ed eterna.

Purtroppo, sembra che i vescovi e i preti non conoscano affatto questa bolla o non vogliano conoscerla. Continuano a riconoscere l'arci-eretico pubblico, che si è ripetutamente scomunicato dalla Chiesa, come loro papa perché a loro conviene. Si sottomettono a lui e seguono silenziosamente o attivamente i suoi passi suicidi. Questo è un segno di apostasia interna e tradimento di Cristo e del Suo Corpo Mistico, che è la Chiesa di Cristo.

### **Qual è la soluzione?**

La soluzione è il pentimento e la preghiera. A meno che i cattolici non si pentano veramente, cioè a meno che non si separino dall'arci-eretico Bergoglio e dalla sua setta, e a meno che non trovino tempo nella loro vita personale per la preghiera, il processo di autodistruzione e apostasia non si fermerà.

+ Elia  
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino  
+ Metodjo OSBMr + Timoteo OSBMr  
Vescovi Segretari  
(23 novembre 2024)

# ESISTENZA, VALORE, SIGNIFICATO DELLA LEGGE MORALE NATURALE

di Mons. Nicolino Sarale

1

## Cristo è risuscitato!

E quindi, afferma San Paolo, non solo conferma la verità della risurrezione dei morti, già sostenuta dagli ebrei di fede convinta e coerente, ma **garantisce anche in modo definitivo la sua divinità, dandoci così l'assoluta certezza circa il suo messaggio** (Cfr. 1 Cpr. 15,12.16-20).

E quindi possiamo rimanere sicuri circa la veridicità della Parola di Dio e abbandonarci fiduciosi alla Provvidenza realizzando il cammino della vita secondo il programma delle Beatitudini, che è realistico perché afferma chiaramente la presenza drammatica e ineliminabile del male nella storia, sofferenza, ingiustizia, odio, persecuzione), e nello stesso tempo consolante, perché stimola al compimento del bene e assicura l'eterna ricompensa.



Mons. Nicolino Sarale

## 1° LE TIPICHE ESPRESSIONI DEL PENSIERO MODERNO SECOLARIZZATO

a) **Primo grande male** è la confusione tra legge morale e costume.

Per **“legge morale”** s'intende ciò che si deve fare; per **“costume”** s'intende ciò che si fa nella realtà. Oggi, si tende non solo dal singolo individuo, ma addirittura dal legislatore, ad adattare la morale ai costumi contingenti.

Invece di giudicare costumi, con il metro della legge e della coscienza, si piega la coscienza ai costumi e si elevano i costumi al grado di legge; **ossia si elimina il valore della legge**. I costumi devono essere inquadrati con la legge morale, e non la legge morale adattarsi ai costumi! In realtà, però, oggi si vive in questa drammatica confusione.

**La “morale” si basa e si deve basare su “principi” assoluti** e sulla convinzione che il mondo non è un “caos”, ma

un “cosmo”, ordinato e sorretto da strutture costanti e immutabili.

b) **Secondo grande male** è il moltiplicarsi delle ideologie per determinare i **“valori”** e risolvere il **“problema morale”**.

Varie interpretazioni dei “valori”:

– **Interpretazione idealista:** il **valore** è un “ideale”, una norma trascendentale (L'imperativo categorico di Kant, il dovere di Fichte, nella “missione del dotto”).

– **Interpretazione psicologista:** il **valore** è fondato sui bisogni, sui desideri, sulle tendenze del soggetto (Freud, Adler, Jung).

– **Interpretazione sociologica:** il **valore** è relativo e il suo centro di riferimento la società (Durkheim-Lévi Brhul).

– **Interpretazione fenomenologica:** il **valore** è una specie di “essere” in sé, oggetto di un'intenzione

emozionale, che muta con il mutare della storia.

– **Interpretazione esistenzialista:** i **valori** sono creati dalla “libertà” del singolo, in un assoluto soggettivismo, per cui è negata ogni norma oggettiva.

– **Interpretazione strutturalista:** i **valori** sono legati alle strutture della società primitiva, che si tramandano e si modificano, ma rimangono “strutture” fondamentalmente uguali, miti legati alla fantasia (Claude Lévi-Strauss).

– **Interpretazione spiritualista:** i **valori** sono tali in riferimento all'Assoluto: i valori sono manifestazione dell'Assoluto, cioè dell'universale nel particolare (Dio è identità di essere e di valore).

c) **Terzo grande male** è l'esclusione della “morale oggettiva” per ripiegare sull’“etica della situazione”.

Il **Card. Ottaviani**, pro-prefetto della S. Congregazione per la dottrina della fede, enumerava dieci “pericolosi errori”, tra cui il 5° ed il 9° dicono:



- “Alcuni quasi non riconoscono una verità oggettiva assoluta, stabile e immutabile e tutto sottopongono a un certo relativismo col pretesto che ogni verità segue necessariamente il ritmo evolutivo della coscienza e della storia”.
  - “Nè minori sono gli errori che si vanno propagando nel campo della teologia morale. Non pochi, infatti, osano rigettare il criterio oggettivo di moralità: altri non ammettono la legge naturale, affermando invece la legittimità della cosiddetta ‘etica della situazione’. Opinioni deleterie vanno propagandosi circa la moralità e la responsabilità in materia sessuale e matrimoniale”.
- Il Concilio Vaticano II parla espressamente di “ordine morale oggettivo” formato da principi assoluti e inderogabili, ai quali deve sottostare la coscienza del singolo. Nella “Costituzione pastorale Gaudium et Spes” troviamo affermazioni dello stesso genere e ugualmente autorevoli:

N. 16: “Nell’intimo della coscienza l’uomo scopre una legge che non è lui a darsi, ma alla quale invece deve obbedire e la cui voce, che lo chiama sempre ad amare e a fare il bene e a fuggire il male, quando occorre, chiaramente dice alle orecchie del cuore: fa questo, fuggi quest’altro. L’uomo ha in realtà una legge scritta da Dio dentro il suo cuore: obbedire ad essa è la dignità stessa dell’uomo e secondo questa egli sarà giudicato”.

Riguardo alla vita coniugale e la “paternità responsabile” il Concilio Vaticano II ancora ribatte gli stessi concetti del “Gaudium et Spes”.

N. 50: “Nella loro linea di condotta i coniugi cristiani siano consapevoli che non possono procedere a loro arbitrio, ma devono sempre essere retti da una coscienza che sia conforme alla legge divina stessa, docili al magistero della Chiesa, che in modo autentico quella legge interpreta alla luce del Vangelo”

## 2° LA LEGGE ETERNA DI DIO

### a) La legge è la struttura di tutta la creazione.

Dimostrata l’esistenza di Dio con la ragione e la sua rivelazione in Cristo, mediante l’analisi della storia, è ovvia e logica la conseguenza che l’universo è creazione di Dio. Ma se Dio voleva creare qualcosa, doveva necessariamente creare secondo uno schema, secondo un progetto; tra gli infiniti mondi possibili, Dio doveva scegliere un “mondo” che corrispondesse alle sue idee e alla sua volontà e che fosse coerente alla sua natura divina. Perciò l’universo creato è fondato su uno schema che non è altro che la “volontà di Dio”.

### b) Le espressioni della legge eterna di Dio.

La “legge eterna” di Dio è perciò il progetto della creazione che fa sì che ogni essere raggiunga il fine che gli è proprio. Infatti, ogni essere agisce con un fine; così anche Dio ha avuto uno scopo nella creazione. Per quanto ci è dato conoscere, le espressioni della legge eterna di Dio sono:

- La **legge fisica** che governa l’universo.
- La **legge psichica** che governa l’istinto degli animali e talune espressioni dell’uomo.
- La **legge morale** per i puri spiriti e per gli uomini, esseri dotati di ragione e di volontà, cioè di libertà.

La **legge morale** serve alle creature razionali per raggiungere il fine della loro creazione, cioè la felicità, ossia Dio. Dio ha fatto e fa conoscere la sua volontà per mezzo della “**legge morale**”.

La **legge morale** si esprime mediante la legge naturale. Infatti, la “legge naturale” è la partecipazione della legge eterna divina alla natura ragionevole dell’uomo ed è fonte dei diritti della persona umana.

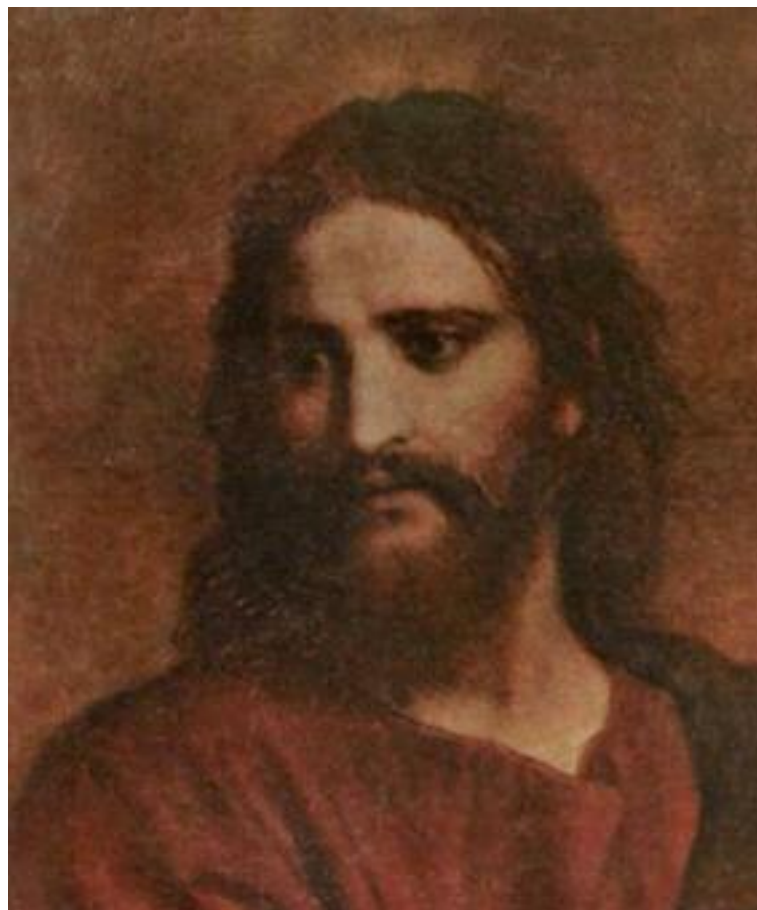
La **legge morale** si esprime mediante la “**legge positiva**”. Infatti, la “legge naturale” è il fondamento di ogni “legge positiva”, perché la “legge positiva” è formulata dall’autorità e l’autorità è necessaria per la retta e onesta convivenza. Quindi si può dire con S. Paolo che “**ogni autorità viene da Dio**” perché la “**natura sociale**” dell’uomo **viene da Dio** e la vita sociale esige appunto un’autorità.

La “**legge positiva**” può essere:

- **divina**: ispirata da Dio nell’Antico Testamento; data da Cristo nel Nuovo Testamento.
- **umana**: legge civile, formulata dall’autorità politica; legge ecclesiastica (canonica) formulata dalla Chiesa.

**Le leggi umane hanno il loro fondamento nella “legge naturale” e quindi in Dio. L’autorità umana può legiferare solo in nome di Dio e per il bene comune, fisico e spirituale.**

(continua)



# VIANDANTE PER IL MONDO

di **sì sì no no** (15 novembre 2024)

**L**o avevano creduto l'invitato di Dio, il Figlio di Dio. Ma lo avevano fatto morire sulla croce. Il "bel sogno" si era concluso così. E ora tornavano a casa da Gerusalemme a Emmaus: abbattuti e affranti. Anche Gesù di Nazareth se ne era andato. Ma come era stato possibile? (Lc 24, 13-35)

## 1. Il mondo prima di Cristo

**Più affranta e più abbattuta dei discepoli di Emmaus, era l'umanità prima che venisse Gesù.**

L'umanità ignorava il fine della vita e la via per raggiungerlo.

Sui popoli dilagavano le tenebre della più oscura idolatria. Per noi è assai difficile pensare filosofi e sapienti, oltre che l'umile gente, prostrati a idoli di bronzo e di pietra, che "hanno orecchie ma non sentono" (Sal 113 B, 6).

Spesso i vizi stessi degli uomini erano elevati a divinità. Giustamente il Salmo 95 definisce i loro "dei" come **demoni**. Solo alcuni eletti avevano una vaga idea del vero Dio, "Atto puro", secondo Aristotele e "causa delle cause" secondo Cicerone, del quale si narra che pochi istanti prima del suo assassinio, abbia pregato: "Causa causarum, miserere mei". Ma era un Dio lontano.

Dio avrebbe dovuto Lui stesso rivelarsi, meglio ancora venire sulla terra a illuminare e a sanare un'umanità traviata. La parte più scelta di questa povera umanità percepiva che vi era qualcosa di "anormale", di "fuori posto", che qualcosa di grande e di necessario mancava. Grandi pensatori quali Socrate, Platone e Aristotile, poeti come Sofocle, Orazio e Virgilio, davanti a questa disperante miseria, hanno acclamato e scritto: "Oh, se qualcuno venisse a rinnovare il mondo!". Anche nel mondo pagano vi era l'attesa di un inviato dal Cielo. Si attribuiva a Platone questa pre-



ghiera: "Non so da dove vengo, né chi sono, né dove vado. O Essere Ignoto, abbi pietà di me".

Parole piene di dolore struggente e di luminosa intuizione!

Non solo l'Ebraismo attendeva l'Inviato di Dio, il Messia – gli ebrei lo sapevano per Rivelazione divina – ma anche i popoli pagani, nei loro uomini migliori, lo attendevano a loro modo. Le brevi sommarie citazioni, che abbiamo fatto, sono un grido verso Cristo che ci fa comprendere che cosa significa per noi l'Avvenimento della incarnazione, morte e resurrezione dell'Uomo-Dio.

## 2. Il mondo grazie a Cristo

Non bastano più libri a raccontare che cosa sono diventati, grazie a Gesù, la cultura, l'arte, la scienza, la civiltà, la società nuova che si crea in seguito alla diffusione del Vangelo. Il bene che Gesù ha fatto, entrando nella nostra storia, è immenso, in ogni campo della vita e della società.

Anche un "laico" deve riconoscere che **l'idea della persona di ogni uomo, a cominciare dagli "ultimi" e dai "minimi", scaturisce solo dal Cristo**. Ma oggi la tragedia senza nome sta nel fatto che da 200/250 anni, **dall'illuminismo e dalla rivoluzione francese, si è cercato e si cerca di distruggere proprio il Cristianesimo di cui però continuiamo a vivere**.

Tutta la visione dell'uomo, della vita, del mondo è stata trasformata, da capo a fondo, da Gesù Cristo.

Prima che Egli venisse tra noi, se qualche tratto di nobiltà brillava tra gli uomini, Gesù ha trasformato e perfezionato tutto, seminando tra le creature umane le più nobili inusitate virtù: la **purezza**, quando si adoravano gli dei stessi dell'impurità; la **santità del matrimonio** e della **famiglia**,

in un tempo in cui era norma il piacere disonesto, “il libero amore” (la “vaga venus”), la poligamia, la pratica dell’omosessualità; il **rispetto della donna** e della **vita nascente**; la **sobrietà** come libertà del possesso; la **pazienza** nel dolore, la **santificazione** del lavoro...

Non finiremo più di dire, ma un fatto basta dire: **la più grande rivoluzione, la rivoluzione gentile, quella che cambia l’uomo e la società non con le armi, ma dal di dentro dell’uomo, per trasformarla ad immagine di Dio, l’ha portata e la realizza soltanto il Cristo.**

Leggi come un illustre non-credente parla di Gesù:

«In quest’uomo l’amore dovette essere militante, sovversivo (intendiamo questo come lo intende il Vangelo). Se non fosse stato così non l’avrebbero crocifisso. Con Lui si compivano le promesse degli eroi e dei martiri che avevano accompagnato la grande alba della libertà. E non solo esplodevano la speranza di Isaia e la collera di Ezechiele.

**Catene e mura**, immagini del destino ineluttabile, **erano ridotte in polvere. Tutti gli idoli cadevano morti e l’uomo si destava. Era una nuova nascita dell’uomo»** (Garaudy, su El ciervao, Barcellona, gennaio 1970).

Sì, con il Cristo crocifisso e risorto avviene la rinascita dell’uomo: “Se uno non rinasce nell’acqua e dalla Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio” (Gv 3, 5).

L’uomo, il mondo è cambiato con Gesù, perché a chi lo accoglie **Egli comunica la nuova vita della Grazia santificante**, la stessa “vita divina” che è Sua, del Padre e dello Spirito Santo, un essere nuovo, “un’ontologia nuova”, divina, frutto del Suo sacrificio e della Sua risurrezione.

**Questa “vita divina” che Gesù risorto diffonde nelle anime è la Sua “novità” che fa nuovo l’uomo e tutte le cose: “Ego nova facio omnia”** (Apocalisse 21, 5).

È “lo specifico” di Gesù che dilaga da Lui nelle anime che lo seguono, dalle anime a ogni realtà.

La venuta, il sacrificio e la risurrezione di Gesù, l’Uomo-Dio significa tutto questo. Da duemila anni, Gesù Crocifisso e risorto risponde a tutte le nostre angosciose domande, risolve le nostre difficoltà, appaga tutte le nostre inquietudine. Se il pensiero, la vita, la ricerca di senso sono gli interrogativi, Gesù è la risposta adeguata e definitiva. **“Solutio omnium difficultatum est Christus”** (Tertulliano).

### 3. Il mondo senza Cristo

Ma oggi, il mondo folle si cerca un uomo senza dio (idolo) a se stesso, che va oltre ogni regola che non sia se stesso il super-uomo, il “trans-uomo” del sedicente “nuovo umanesimo” del “trans-umanesimo” come sino ad ora non si era mai visto. Noi poveri cristiani, allibiti perché coloro che dovrebbero essere nostri maestri nella Fede, **in realtà hanno fatto propria “l’agenda” del mondo**, vorremmo essere illuminati su queste cose, ma la luce sembra spegnersi.

Tutta via la luce di Cristo non si spegnerà mai, così che già il Carducci (1835-1907), benché laico e (dicono) massone, doveva riconoscere che “né sofismi di filosofi né scelleratezze di preti, potranno cancellare dalla storia” (Discorso per la libertà di S. Marino, 1862).

Oggi, è l’uomo senza regole che deve essere di sé, non l’uomo divinizzato da Cristo. Ma lo vedete il risultato???

Lo lasciamo esprimere da un illustre uomo di cultura, il poeta Giuseppe Ungaretti (1888-1970): **«L’inferno si apre sulla terra, su misura di quanto l’uomo si sottrae folle alla purezza della sua passione o Cristo?»**

(Da “Mio fiume anche tu” o “Vita di un uomo” p. 229).

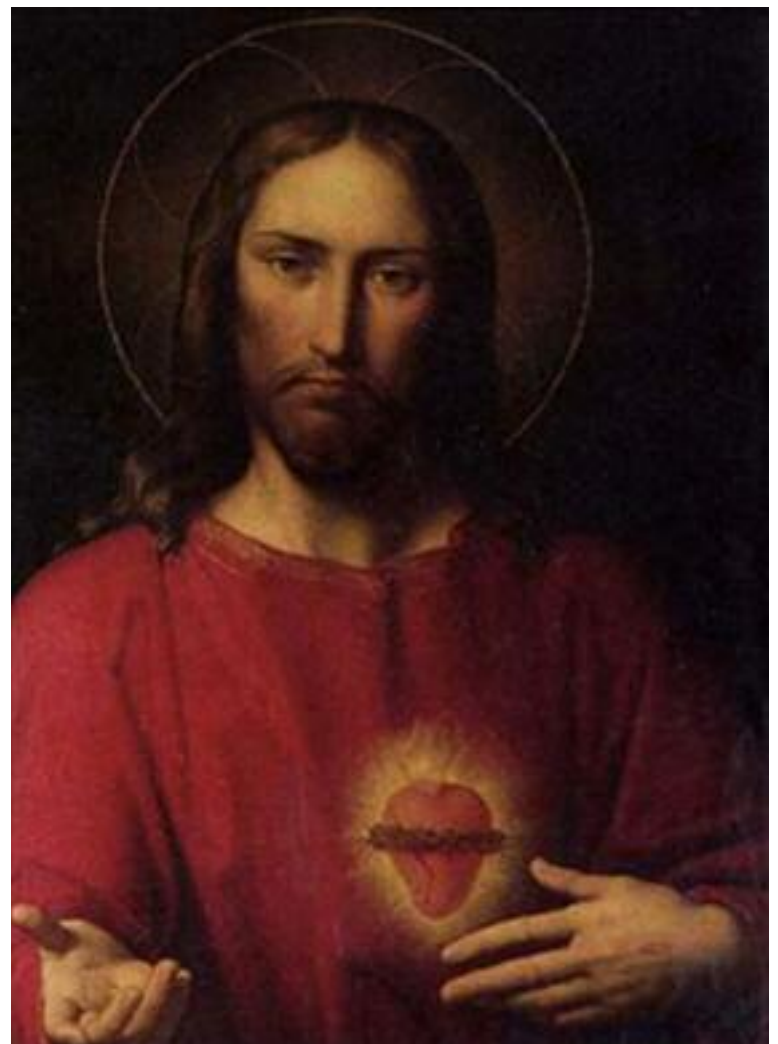
### ECCHO IL MONDO SENZA CRISTO È L’INFERNO CHE SI APRE SULLA TERRA.

Per questo, più di cent’anni fa (1921) **Giovanni Papini** (1881-1956), il ragazzaccio della letteratura italiana, poi convertito, concluse la sua **“Vita di Cristo”** pregando così il nostro Salvatore: **«Abbiamo bisogno di Te, o Cristo, e di nessun altro...»**. Preghiamo anche noi come Papini. Ma

Gesù non ci ha mai abbandonato. Lui non manca mai. Siamo noi che abbiamo lasciato Lui. Mettiamoci in ascolto di Lui, il misterioso e affascinante Viandante che percorre ancora oggi le strade di questo mondo, ci ascolta nella nostra solitudine e ci riscalda il cuore. Quando sembra voler andarsene da noi, come suoi amici di Emmaus, Lo suppliamo: **«Resta con noi Gesù, perché si fa sera»**.

Nessuna lampada al mondo, nessuna “agenda”, nessun’altra “narrazione” basta a sostituirti. Resta con noi, Gesù, Tu solo, Gesù.

Candidus



# Vaticano II DIETRO FRONT!

– Un estratto dal libro –  
a cura del dott. **Franco Adessa**

2

## INTRODUZIONE

«È incontestabile che gli ultimi vent'anni sono stati decisamente sfavorevoli per la Chiesa cattolica. **I risultati che hanno seguito il Concilio sembrano crudelmente opposti alle attese di tutti, a cominciare da quelle di Giovanni XXIII e di Paolo VI (...).**

Ci si aspettava un balzo in avanti, e ci si è invece trovati di fronte a un processo progressivo di decadenza che si è venuto sviluppando in larga misura sotto il segno di un richiamo a un presunto "spirito del Concilio", e in tal modo lo ha screditato (...)

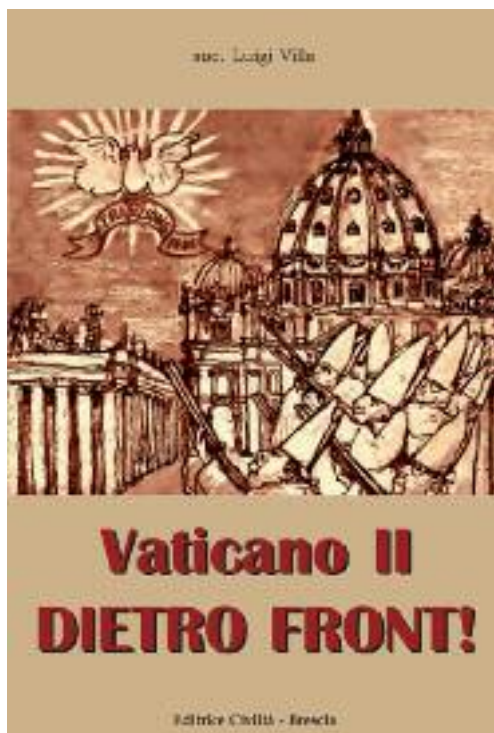
La Chiesa del dopo Concilio è un grande cantiere, ma è un cantiere dove è andato perduto il progetto e ciascuno continua a fabbricare secondo il suo gusto».

**Il Vaticano II non è stato nel solco della Tradizione, bensì una quasi totale rottura col suo passato!**

**È stato lo stesso Paolo VI ad ammettere, con quel suo discorso all'udienza generale del 15 luglio 1970, questa situazione disastrosa della Chiesa: «L'ora presente... è ora di tempesta! Il Concilio non ci ha dato, per ora, in molti settori, la tranquillità desiderata, ma piuttosto ha suscitato turbamenti...».**

**«L'ora presente... è ora di tempesta! Il Concilio non ci ha dato, per ora, in molti settori, la tranquillità desiderata, ma piuttosto ha suscitato turbamenti...».**

**«È necessario (?) che questa dottrina... certa e immutabile... sia approfondita e presentata in modo... che risponda alle esigenze del nostro tempo!».**



**Quindi, non secondo le esigenze intrinseche della Volontà di Dio rivelante, ma secondo le esigenze dell'uomo del nostro tempo!..** Ora, questo, è un vero capovolgimento dell'ordine soprannaturale!.. Infatti, **era un piano del modernismo, che voleva adattare la Legge Divina (= Rivelazione) alla volontà dell'uomo!**

I Catechismi di tipo olandese risposero proprio alle esigenze dei tempi moderni, **sopprimendo, infatti, tutto il soprannaturale.**

**Il fine pastorale, quindi, non è servito che a far confusione tra i termini "dogmatici" e "pastorali".**

C'è da domandarsi: come mai l'assemblea dei **Padri conciliari** non mostrò neppure di accorgersi della insidia di quella strana idea di cambiare la forma di esporre la dottrina, che già da un

mezzo secolo e più, **era il chiodo fisso e il programma massimo del modernismo?**

Lo si vide subito: la profezia giovannea non fece fiorire la Chiesa, ma, anzi, **fu l'inizio di una catastrofe!** Davanti all'evidenza dei fatti, sarà lo stesso Paolo VI a dire, nel discorso del 7 dicembre 1968, al Seminario Lombardo:

**«La Chiesa si trova in un'ora di inquietudine e di autocritica... si direbbe perfino... di auto-distruzione!».**

Fu un vero disarmo in piena battaglia, introdotto dal **Papa Giovanni nel suo discorso dell'11 ottobre 1962:**

**«Sempre la Chiesa si è opposta agli errori; spesso li ha anche condannati con la massima severità... ora, tuttavia, la sposa di Cristo... preferisce usare la medicina della misericordia, piuttosto che quella della severità!».**

Il rifiuto del Vaticano II di impegnare il carisma dell'infalibilità, contiene la vera spiegazione di tutte le funeste ambiguità che si trovano tra le sue pagine, e persino "eresie" vere e proprie.

Il mio agire, in questo senso, di accusa contro il Vaticano II, quindi, è di screditare la tentazione di resa incondizionata agli "errori", ormai penetrati nell'animo dei più, che condizionano ormai la vita spirituale dei pochi fedeli a tutti i livelli della Chiesa.

Perciò, si deve poter discutere liberamente sull'ortodossia o meno del Vaticano II, e analizzare i testi di un "Concilio pastorale" che viene imposto, invece, come dogmatico e, quindi, come unica referenza magisteriale d'ora in avanti. Dal Vaticano II uscì, infatti, una "lingua nuova" per comunicare meglio col mondo moderno. **Karl Rahner qualificò il Concilio come un momento di nascita della "Chiesa mondiale", dopo la "Chiesa giudaica" e i due millenni "ellenistici".**

L'Osservatore Romano del 25 gennaio 2010, ha liquidato il valore permanente del Vaticano II, affermando che questo Concilio "va storicizzato, non mitizzato".

## MA ALLORA PERCHÉ UN "NUOVO CONCILIO"?

Le mentalità del Papa e dei Vescovi, nel 1962, dichiararono unanimemente che **la Chiesa era in buone condizioni**: la fede intatta, nessun errore che la minacciasse; la vitalità era sicura, la sua unità, la sua pace, la sua irradiazione nel mondo più che certa. **Giovanni XXIII**, nel suo discorso dell'11 Ottobre 1962, biasimò i "profeti di sventura" e **Paolo VI** lo ripeterà all'apertura della seconda Sessione.

### Ma allora, perché un Concilio pastorale?

Forse per non fare opera dogmatica, non toccare l'essenziale della Fede, ma solo per ringiovanire il volto della Chiesa? Un "Aggiornamento", quindi, che sarebbe stato una "Nuova Pentecoste", che inaugurerebbe una meravigliosa "Primavera della Chiesa"!

In tutto il testo del Vaticano II, però, mancano le definizioni dogmatiche e i relativi anatemi contro chi nega la dottrina delle rispettive definizioni. Ma il Vaticano II su questo non ha definito nulla!

In linea di diritto, poi, il Vaticano II si presenta "suspectum de haeresi", anche per aver deliberatamente ignorata la dottrina della "Mediator Dei" di Pio XII, come pure la enciclica "Pascendi" di Pio X e il "Sillabo" di Pio IX, che condanna (al n°15 e al n° 24) degli errori di cui si re-



Una veduta del Concilio Vaticano II.

se colpevole il Vaticano II, al n° 1 (verso la fine) e al n° 2, primo comma della "Declaratio De Libertate Religiosa".

**È evidente, quindi, la truffa contro i diritti di Dio creatore e rivelante, e contro l'insegnamento del Magistero solenne della Chiesa, espresso nel "Sillabo" di Pio IX.**

Il Vaticano II, per il suo carattere "pastorale", quasi in polemica col carattere "dogmatico" di tutti altri Concilii ecumenici, è come una di una quelle culture che isteriliscono il campo.

Dopo 60 anni di periodo post-conciliare, ci è più facile sintetizzare i gravi "errori" che hanno invaso la Chiesa.

È chiaro, ormai, che gli Autori del Vaticano II volevano, come obiettivo, un nuovo umanesimo, come lo desideravano già i Pelagiani e i progressisti del Rinascimento.

I vari cardinali, Montini, Bea, Frings, Liénard, ecc., volevano cercare una via nuova per umanizzare la Chiesa da renderla più accettabile al mondo moderno, benché intriso di false filosofie, di false religioni, di errati

principi politici e sociali, per realizzare una unione universale di culture e ideologie sotto la guida della Chiesa. Quindi, la "Verità" non sarà più il criterio dell'Unità, ma un fondo di sentimenti religiosi, di pacifismo, di libertà, di riconoscimento dei diritti dell'uomo.

Ora, per poter realizzare quell'universalismo, si doveva sopprimere tutto ciò che è specifico della Fede, mediante l'ecumenismo, per mettere in contatto con la Chiesa tutti i raggruppamenti umani di religione e di ideologie.

Di conseguenza, si doveva modificare **la Liturgia, la Gerarchia, il sacerdozio, l'insegnamento del catechismo, la concezione della Fede cattolica, il Magistero nelle università, nei seminari, nelle scuole, ecc.**; modificare la **Bibbia** con una **Bibbia "ecumenica"**; sopprimere gli **Statuti cattolici**; accettare il "diritto comune"; **attenuare il rigore morale**, sostituendo la legge morale con la coscienza. A ridurre gli ostacoli bisognerà lasciare la filosofia scolastica per una filosofia soggettiva che non obbliga più a sottomettersi a Dio, alle sue leggi, tralasciando la "Verità" e la **Morale** alla creatività e all'iniziativa personale.

Le riforme del Vaticano II furono realizzate su quest'ondata: **la ricerca, la creatività, il pluralismo e la diversità**. Il Vaticano II, quindi, ha aperto orizzonti vietati, prima, dalla Chiesa: accettare il falso umanesimo; la libertà di cultura, di religione, di coscienza, mettendo l'errore sullo stesso piano della verità; e revoca d'ogni scomunica riguardante l'errore, l'immoralità pubblica con tutte le conseguenze incalcolabili.

(continua)

# Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**  
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

## LE DOTTRINE MASSONICHE ORIGINI DELLA MASSONERIA E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE

### METODI D'AZIONE DELLA MASSONERIA

#### IL METODO DI GIUDIZIO

«Lo stato mentale creato e inserito nelle logge, come in un fornito magazzino, è il modo del profano che si incontra ovunque con la conseguenza che la mente viene da esso alterata.

E quando i Massoni compiono questo dovere di propagandisti, senza rivelare la loro appartenenza alla Massoneria, l'attività che essi esercitano non viene riconosciuta come un'attività massonica.

Il moderato, patriottico, persino il religioso giornale quotidiano, può avere senza che questo sia riconosciuto, Massoni che affermano solo quello che possono dire; essi ancora si possono trovare nella loggia dei rabbiosi Massoni della "Lanterna" e quelli di "Azione".

Se non ha i suoi Frammassoni egli ha uno o altri editori, grazie alle influenze individuali accuratamente nascoste nello spirito Massonico, diluito fino ad un conveniente grado in modo tale che possa essere assorbito in modo tale da poter funzionare.

Questi rappresentanti della Massoneria, da parte loro, trasmettono ai loro associati lo spirito che essi stessi hanno ricevuto.

E allo stesso modo funziona la nostra stampa, persino quella dell'opposizione viene assalita in molti punti dalle infiltrazioni massoniche».

«La stessa cosa avviene anche negli stabilimenti, nei salotti, e nei gruppi che abbiamo fondato, in modo tale che per questa situazione vi è soltanto un solo rimedio, che, sfortunatamente, è quello al quale noi usiamo come ultima risorsa, e che consiste nel conoscere le caratteristiche dello spirito Massonico e nell'osteggiarlo, in ogni cosa, unendolo e sottomettendolo alla disciplina intellettuale e morale che rappresenta lo stato di spirito opposto».

Ciò che l'autore afferma sulla Francia è perfettamente applicabile al Cile come pure ad ogni altra nazione.



**Card. José Maria Caro y Rodriguez,**  
Primo Cardinale di Santiago,  
Cile (1939-1958).

#### L'AZIONE GERARCHICA

Come si può comprendere facilmente, l'azione gerarchica della Massoneria è molto efficace per tutta la propaganda. Dal Supremo Consiglio emana un suggerimento di lavorare in un dato modo per propagare un'idea definita e, in quel momento d'azione, inizia in tutte le parti della nazione in cui vi è un nucleo Massonico e, al tempo opportuno, anche dove vi è anche un solo Fratello devoto al servizio dell'Ordine.

E se si desidera far uso della stampa, vi sono le idee pubblicate che essi cercano di far circolare, i sentimenti che essi desiderano che vengano riconosciuti; immediatamente iniziano ad arrivare telegrammi da ogni parte della nazione, e che esprimono l'opinione artificiale formulata da quelli che dirigono il complotto; e poiché il resto del pubblico non sospetta il complotto, i Massoni non permetteranno che la voce del pubblico possa essere udita. In questo modo, l'unica voce che viene udita e la sola opinione ammessa è quella che il Grande Oriente desidera che sia espressa. Allora si formerà, come una magica opinione pubblica forse completamente contraria alle idee della maggioranza della popolazione.

La città e il popolo non avranno informazioni sul vero carattere Massonico ad eccezione di quella formulata a loro gusto e propagata dal Supremo Consiglio della Massoneria.

<sup>1</sup> Copin Albacelli, "La Conspiration Juive contre le Monde Chretien, pp. 173-174".



# Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257  
IBAN IT16Q0760111200000011193257  
IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)  
Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Gentili amici,  
sono rientrato da qualche giorno a Grosseto dopo essere stato fuori per alcuni mesi. Ho trovato i libri e Chiesa viva; libri che vi avevo richiesto. Grazie infinite. Dal prossimo mese, inizierò a spedirvi, ogni mese, un'offerta per quanto mi è possibile perché vi meritereste di più.

Devo ringraziare tantissimo "Chiesa viva" che, con gli articoli che leggo, la mia fede aumenta sempre di più; fede autentica e Cattolica, che purtroppo questi modernisti stanno cercando di distruggere, ma non ci riusciranno perché Gesù Cristo e la Madonna non possono permetterlo; l'inferno non può vincere la Chiesa, e questo lo ha detto Gesù.

Come potete vedere, quando incontro persone serie faccio loro arrivare Chiesa viva facendolo sapere anche a voi.

Bisogna seminare il bene e far conoscere la verità ovunque.

Un caro e affettuoso saluto a tutti Voi e che Gesù e La Madonna vi Benedicano.

Saluti e Bene.

(Reale Gesualdo)

\*\*\*

Buongiorno Franco,  
la presente per comunicare piccole soddisfazioni avute da un giovane sacerdote nato in Ruanda ma che vive a Pistoia, il quale mi ha ringraziato per il libro sulla Massoneria (Ediz. Civiltà Brescia) che gli ho regalato.

Su tale lettura, mi dice, di prendere spunto anche durante le sue Omelie.

Inoltre, ho avuto un sincero ringraziamento per aver fatto conoscere "Chiesa viva" a una persona con il vero "sentire" da cristiano ma confuso, visto l'attuale sbanda-

mento dottrinale.

Insomma, prego perché Dio mi guidi a lavorare per contribuire alla diffusione della vera Dottrina.

Grazie per l'attenzione.

In Gesù e Maria

(Paolo Fedi)

\*\*\*

Oggetto.

Rinnovo abbonamento "Chiesa viva"

Spett.le Direzione, essendomi ammalato nei primi giorni di gennaio, non ho potuto andare alla Posta per pagar e il bollettino di CCP per il rinnovo dell'abbonamento.

Scusandomi per il ritardo, Vi allego, qui, la ricevuta del mio versamento di 40,00 Euro come in oggetto, fatto il 9 febbraio m.c. Vi prego di scusare il mio ritardo e di mandarmi tutti i NN. Del c.a.

Con l'augurio di fecondo apostolato e benedizioni del Sig. Nostro Gesù Cristo e con distinti saluti.

(Dott. Giuseppe Lenzi)

\*\*\*

Buona....

Siamo un gruppo di Sacerdoti del Messico. Arriveremo in Italia domani e ci teniamo molto a stabilire dei contatti col Dr. Franco Adessa. Noi possiamo aiutarvi ad avere alcuni contatti, poiché siamo sicuri che il suo lavoro può essere di grande aiuto nel nostro paese.

Grazie in anticipo e che Dio e La Santissima Vergine di Guadalupe benedicano il suo importante lavoro in difesa della Chiesa.

(Un gruppo di Sacerdoti del Messico)

## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



## In Libreria



«Guardati dall'uomo  
che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

#### Vaticano II ... Dietro front!

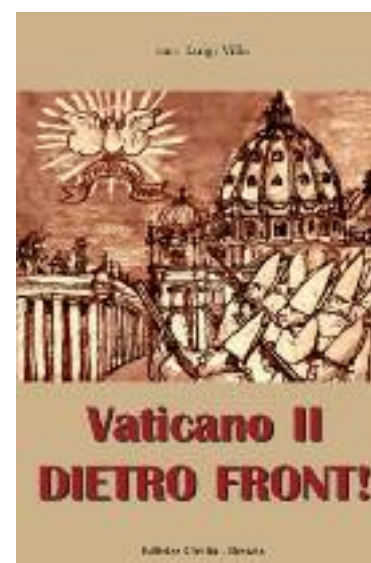
Sac. Luigi Villa.

Questo libro analizza i più gravi errori contenuti nel Vaticano II:

- il culto dell'uomo;
- una "Nuova religione";
- i "nuovi profeti" della gioia;
- idolatria del mondo;
- il Modernismo;
- la "libertà religiosa";
- l'ecumenismo;
- la salvezza garantita a tutti.

Un Vaticano II che ha perfino **cambiato la definizione della Chiesa**, non più **società divina, visibile, gerarchica, fondata da Nostro Signore Gesù Cristo**, ma **"comunione" con tutte le altre religioni cristiane non cattoliche, con quelle non cristiane e persino con i non credenti.**

Una **"nuova Chiesa"** che ha collettivizzato anche i Sacramenti; una "nuova Chiesa" che ci ha dato un orientamento nuovo, radicale, grave che non è più cattolico, perché va distruggendo la vera Religione fondata da Gesù Cristo con un carattere eterno. La Verità che noi professiamo è DIO, è **Gesù Cristo-Dio**, e che quindi non cambia.



Per richieste:

**Editrice Civiltà**

Via G. Galilei 121 25123 Brescia  
E-mail: info@omeditriceciviltà.it

# TRE VERITÀ

del sac. dott. Luigi Villa

7

S. Tommaso d'Aquino, nella sua "Summa Theologica" (1,113,1,8) espone tutta la dottrina cattolica sugli Angeli.

Ma per "Famiglia (non) cristiana", gli Angeli non sono che un simbolo. Difatti parlando, poi, del "demonio", dice espressamente che: è un "simbolo" del male, non esiste il "diavolo", esistono solo il male e la nostra natura corrotta. Perciò, il teologo Lorenzetti, corre subito a spegnere le fiamme delle "ingenuità fideiste".

«Il problema del "diavolo" – scrive – più di ogni altro accende la fantasia e l'immaginazione». E dopo: «Non si deve dare a vedere di credere più al diavolo che al Salvatore dell'umanità».

Cretinerie: forse che non è stato proprio il Salvatore dell'umanità a creare l'Inferno (cfr. Gen.) e che ce l'ha rivelato?..

Lorenzetti, invece, continua: «Il diavolo: segno della grandezza smisurata del male nel mondo, oppure figura personalizzata».

Ora, il diavolo non è né "segno della grandezza smisurata del Male", né "vera persona", ma un "essere spiritualizzato", dotato di intelligenza e di libera volontà.

E questo è di "fede divina", cioè rivelata da Gesù Cristo e, quindi, da non mettere in discussione. Il Lorenzetti ignora il Vangelo, che, parlando della condanna dei cattivi dice: «Poi, dirà a quelli della sua sinistra: "Via, lontano da Me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per i suoi diavoli e i suoi angeli"». (Mt. 25,41).

E, nella lettera di San Giuda, si legge: «Ora, io voglio ricordare a Voi che... gli Angeli che non conservarono la loro dignità, ma lasciarono la propria dimora, egli li tiene in catene eterne, nelle tenebre, per il giudizio del gran giorno» (Giuda, v.6).

E questa "verità di fede" è stata definita anche nel Concilio Lateranense IV: «Il diavolo e gli altri demoni per natura, furono creati buoni da Dio, ma essi, per propria colpa, divennero cattivi» (Dz. 428).

Adesso, "Famiglia (non) Cristiana" continua: «Il diavolo può rappre-



sentare un comodo alibi per non guardare dentro alle responsabilità personali e comunitarie, i mali del mondo: la guerra, l'odio e l'inimicizia hanno origine nel cuore dell'uomo, nella sua libera responsabilità».

Quindi, secondo il teologo di "Famiglia (non) cristiana", non ci sono né tentazioni né ossessioni, eppure queste vengono anche dal demonio, oltre che dalla nostra natura corrotta e in seguito al "peccato originale".

Ma è anche di "fede cattolica" che provengono anche dal diavolo. Infatti «Il vostro nemico, il diavolo, come un leone ruggente va in giro cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella Fede» (1 Pietro, 5,8). «Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo» (Ef. 6,11). «Dedicatevi alla preghiera... perché satana non vi tenti nei momenti di passione» (1 Cor. 7,5).

Oltre alle "tentazioni", la Sacra Scrittura ci parla anche di "ossessioni". Ad esempio: «La sua fama (di Gesù) si sparse per tutta la Siria, e così condussero a Lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, "indemoniati", epilettici e paralitici, ed Egli li guariva» (Mt. 4,24).

«Un uomo che era nella Sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: "Che c'entri tu con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci. Io so chi tu sei, il Santo di Dio!". Gesù lo sgridò: "Taci! Esci da quell'uomo!". Lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui» (Mc.1, 23-26).

Certo, occorre cautela davanti ai singoli casi, giudicando bene se siano "possessioni diaboliche" o malattie psico-fisiche. Ma per Lorenzetti sono tutte malattie: «La prudenza non è mai troppa – scrive – il non trovare una spiegazione naturale non significa, che non ci sia». Certo, ma anche il non voler vedere una spiegazione "so-prannaturale", non significa che non ci sia!

Un'altra conclusione a questo sragionare sarebbe: niente esorcismi. «La Chiesa – insinua il Lorenzetti – anche quando autorizza un esorcismo, non intende pronunciarsi sulla possessione, vera o presunta, da parte del diavolo».

(continua)

MARZO

2025

SOMMARIO

N. 590

## RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Madonna de La Salette**
- 4 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (3)**  
del dott. Franco Adessa
- 12 **Il prossimo crimine di Bergoglio: L'approvazione del "Rito Maya" (1)**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 **Il prossimo crimine di Bergoglio: L'approvazione del "Rito Maya" (2)**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Esistenza, valore, significato della legge naturale (1)**  
di mons. Nicolino Sarale
- 18 **Viandante per il mondo**  
si sì no no (15 novembre 2024)
- 20 **Vaticano Il dietro front! (2)**  
Un estratto dal libro  
a cura diel dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In libreria**
- 24 **Tre verità (7)**  
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

**Epistole e Vangeli**

**Anno C**

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Terza Domenica di Pasqua  
alla Solennità dell'Ascensione)